

FONDAZIONE PATAVIUM
Anffas Onlus a marchio **Anffas**[®]

Bilancio Sociale 2020

Fondazione Patavium Anffas Onlus

Lettera del Presidente	2
1 Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	3
2 Informazioni generali sull'ente	6
2.1 Sede legale e sedi operative	6
2.2 Area territoriale di attività.....	7
2.3 Mission e valori.....	7
2.4 Storia.....	7
2.5 Attività svolte.....	9
2.6 Collegamento con enti del terzo settore.....	10
2.7 Contesto di riferimento	11
3 Struttura, governo e amministrazione	12
3.1 Consistenza e composizione della base sociale.....	12
3.2 Sistema di governo e controllo.....	12
3.3 Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento.....	14
4 Persone che operano per l'ente	17
4.1 Composizione del personale	17
4.2 Attività di formazione e valorizzazione realizzate	21
4.3 Attività svolte e compensi dei volontari	23
4.4 Emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati	24
5 Obiettivi e attività	24
5.1 Azioni e progetti realizzati per il sociale	25
5.1.1 Servizi Residenziali.....	25
5.1.2 Centri Diurni	27
5.2 Azioni e progetti realizzati per l'ambiente	29
5.3 Certificazioni di qualità ed Accreditazioni	29
5.4 Elementi e fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure per prevenire tali situazioni.....	29
5.5 Valutazione di impatto sociale	30
6 Situazione economico – finanziaria	50
7 Altre informazioni.....	51

Lettera del Presidente

Sono orgogliosa di scrivere l'introduzione del primo Bilancio Sociale della nostra Fondazione. La sua stesura pone infatti le basi per un nuovo punto di partenza con lo scopo di definire intenti e percorsi da intraprendere.

Tra le sfide e le opportunità derivanti dalla Riforma del Terzo Settore vi è anche quella di rafforzare il dialogo tra le realtà valoriali e la Comunità a partire dai propri stakeholders: il Bilancio Sociale infatti non è solo un rendiconto di attività svolte e risultati ottenuti, ma, attraverso il colloquio con collaboratori, famiglie ed interlocutori a vario titolo, consente di analizzare le attività cogliendo gli aspetti positivi con lo scopo di un costante miglioramento, ma anche di valutarne limiti e criticità per superarli ed apportare le opportune correzioni di rotta.

L'anno che viene preso in esame, il 2020, è stato carico di problemi e difficoltà per tutti, ha visto tra l'altro il rinnovo delle cariche sociali, un vero cambiamento epocale, ma ci ha anche insegnato molto, abbiamo rafforzato la consapevolezza che tutti assieme possiamo superare ostacoli e trovare soluzioni, avendo come unico comune obiettivo il benessere e la qualità di vita delle Persone che ci vengono affidate.

Molto lavoro ci resta ancora da fare, ma la via è tracciata e sono certa che con l'impegno di tutti saremo in grado di conseguire gli obiettivi che ci siamo prefissati.

Grazie a tutti quanti hanno dato il loro contributo alla redazione di questo nostro primo Bilancio Sociale e a tutti coloro che ci sosterranno nel nostro quotidiano impegno.

1 Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Nella redazione del suo primo Bilancio sociale, Fondazione Patavium Anffas Onlus, di seguito denominata anche "Fondazione Patavium" o "fondazione" recepisce la **Direttiva Europea 2014/95/UE**¹ in materia di *non-financial disclosure* e il **D.Lgs. . 254/2016**² che consente la sua attuazione in Italia. Sono state inoltre adottate le *Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore*, fornite dal **Decreto Ministeriale 4 Luglio 2019**³, nonché le *Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore (VIS)* previste dal **Decreto Ministeriale 23 Luglio 2019**⁴

Fondazione Patavium redige il proprio Bilancio Sociale seguendo il modello nazionale adottato dall'Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o relazionale ANFFAS ONLUS, e ne richiama alcuni aspetti metodologici.

In conformità alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, decreto legislativo n.117/2017, i principi di redazione di questo documento sono:

- i. rilevanza: sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate;
- ii. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- iii. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- iv. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- v. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi/manifestatisi nell'anno di riferimento;
- vi. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);

¹ DIRETTIVA 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, recante modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

² DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 2016, n. 254. Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

³ DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI del 4 luglio 2019. Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore.

⁴ DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI del 23 luglio 2019. Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore.

- vii. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- viii. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- ix. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati; gli effetti incerti non sono inoltre prematuramente documentati come certi;
- x. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Il presente documento include inoltre i contenuti minimi indicati dal D.M. del 4 Luglio 2019 ed è strutturato nelle seguenti sezioni:

1. *Metodologia adottata*: in cui vengono esposti in particolare i metodi ed i criteri di rendicontazione adottati
2. *Informazioni generali sull'Ente*: in cui vengono esposte in particolare la storia, le attività, il contesto in cui si opera oltreché la mission ed i valori che caratterizzano la Fondazione
3. *Struttura, governo e amministrazione*: in cui vengono esposte in particolare la base sociale, il sistema di amministrazione e controllo, l'organigramma e la mappatura dei principali stakeholder
4. *Persone che operano per l'Ente*: in cui vengono esposte in particolare i dati relativi alle persone che operano per la Fondazione
5. *Obiettivi e attività*: in cui vengono esposte in particolare le attività nelle diverse aree ed il possesso delle certificazioni di qualità
6. *Situazione economico-finanziaria*: in cui vengono esposti il valore generato dalla Fondazione
7. *Altre informazioni*: in cui vengono esposte in particolare le informazioni in ordine all'impatto ambientale ed alle riunioni degli organi societari
8. *Attività di Monitoraggio dell'Organo di Controllo*

In conformità a quanto disposto dal Decreto Ministeriale 23 Luglio 2019 in materia di valutazione di impatto sociale, e considerata la natura sperimentale del progetto, il presente documento contiene anche i risultati e le considerazioni finali derivanti dall'analisi di materialità.

Tenuto conto della particolare natura giuridica di "fondazione" il Bilancio Sociale di Fondazione Patavium desidera essere uno strumento che assolve diverse funzioni:

- Far conoscere in termini sia narrativi che numerici le attività svolte quotidianamente dalla fondazione;
- Far conoscere e comunicare come le iniziative e le attività della fondazione sono conosciute, percepite e apprezzate dagli Enti e dalle Istituzioni del territorio;

○ Garantire un confronto quantitativo per le tematiche che si prestano maggiormente ad essere approfondite a livello analitico, al fine di aumentare il livello e la qualità di informazione e di coinvolgimento del lettore.

Il Bilancio sociale di Fondazione Patavium desidera quindi essere non solo uno strumento di informazione ma uno strumento di inclusione e coinvolgimento della collettività e del territorio, al fine di rendere partecipi i lettori di quelle che sono le attività che l'ente svolge in ambito sociale ed ambientale.

Il coinvolgimento degli stakeholder è un processo in evoluzione che verrà affinato ed approfondito nelle prossime edizioni del Bilancio sociale e le cui modalità varieranno a seconda della categoria di interlocutore considerata.

In questa prima edizione del Bilancio sociale di Fondazione Patavium è stato somministrato un questionario sia agli stakeholder interni, individuati nella governance e nei collaboratori, sia agli stakeholder esterni rappresentati dalle famiglie degli utenti con i quali la Fondazione si relaziona quotidianamente. Il questionario, considerato un significativo strumento di coinvolgimento, mira ad analizzare la rilevanza in termini di significatività, urgenza e visibilità di un determinato numero di temi rispetto all'impatto sociale delle azioni di Fondazione Patavium.

La fondazione si impegna, nelle prossime edizioni del Bilancio sociale, ad implementare strumenti e misure che possano dare conto del grado di coinvolgimento delle altre categorie di stakeholder.

Per informazioni e chiarimenti riguardo al presente report, si prega di rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: sede@anffaspadova.it

2 Informazioni generali sull'ente

Nome dell'ente	FONDAZIONE PATAVIUM ANFFAS ONLUS
Codice fiscale	92210270283
Partita IVA	04357880287
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Fondazione-Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus)
Telefono	049 890.11.88
Fax	049 890.12.05
Sito Web	www.anffaspadova.it
Email	sede@anffaspadova.it
Pec	fondazione.patavium@pec.anffaspadova.it
Codici Ateco	960909

Fondazione Patavium ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato con decreto della Giunta Regionale del Veneto n. 182 del 10 novembre 2008, e l'iscrizione all'Anagrafe delle Onlus di cui al D.Lgs. 460/1997.

2.1 Sede legale e sedi operative

La fondazione ha sede legale in Padova, via Due Palazzi n. 41 e opera nella Provincia di Padova agli indirizzi di seguito riportati:

Sede Operativa	Indirizzo	Telefono/Fax	E-mail
Comunità Alloggio L'Incontro	<i>Via Due Palazzi, 41- 35136 Padova</i>	049.8909337/049.8901205	comunita.alloggio@anffaspadova.it
Comunità Alloggio Soleluna	<i>Corte Ca'Lando, 3 - 35121 Padova</i>	049.8309677	comunita.alloggio@anffaspadova.it
Comunità Alloggio Melograno	<i>Corte Ca'Lando, 1 - 35121 Padova</i>	049.8305497/049.8753057	comunita.alloggio@anffaspadova.it
Centro Diurno Artè 1	<i>Via Due Palazzi, 41- 35136 Padova</i>	049.8901184/049.8901205	arte@anffaspadova.it
Centro Diurno Artè 2	<i>Via Due Palazzi, 41- 35136 Padova</i>	049.8901184/049.8901205	arte@anffaspadova.it
Centro Diurno Intrecci	<i>Via P. Toselli, 11 - 35121 Padova</i>	049.8755376	intrecci@anffaspadova.it
Centro Diurno Il Giardino	<i>Via Lucca, 46- 35124 Padova</i>	049.8800135	giardino@anffaspadova.it
Centro Diurno Prati	<i>Via Prati, 42 - 35010 Vigonza - PD</i>	049.8095207	prati@anffaspadova.it

2.2 Area territoriale di attività

La Fondazione esaurisce le proprie finalità statutarie nel territorio della Regione Veneto, ed è attiva nella provincia di Padova, dove sono presenti i suoi centri diurni e le comunità alloggio.

2.3 Mission e valori

In linea con i principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, approvata nel 2006 a New York e ratificata dall'Italia con L. 18/2009, la Fondazione pone al *centro della propria mission* la necessità di assicurare il pieno godimento di tutti i diritti per le persone con disabilità, ed è attiva nel contribuire allo sviluppo di una cultura inclusiva.

Lo *scopo* della Fondazione è quello di promuovere, sostenere e favorire la realizzazione di interventi per lo sviluppo, la valorizzazione e l'inclusione sociale delle persone con disabilità. Il *presupposto* imprescindibile su cui Fondazione Patavium si fonda è che ogni persona con disabilità ha diritto ad una vita autonoma, ricca di relazioni e realizzata sulla base delle proprie potenzialità e capacità.

Gli Obiettivi della Fondazione sono:

- La promozione di una elevata qualità di vita delle persone con disabilità attraverso interventi personalizzati, condivisi e partecipati;
- Il sostegno delle famiglie nel percorso di crescita del proprio familiare;
- La promozione di una cultura orientata a far crescere nella comunità locale valori quali il riconoscimento e il rispetto delle persone con disabilità.

2.4 Storia

Nel **2008** viene costituita la fondazione "**Fondazione Patavium Anffas Onlus**", con lo scopo di operare in favore di persone disagiate e/o svantaggiate con situazioni di disabilità intellettiva e/o relazionale e delle loro famiglie.

La storia di Fondazione Patavium è legata alla nascita di ANFFAS, l'Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli ed Adulti Subnormali, e successivamente di ANFFAS ONLUS PADOVA, come sua estensione a livello locale. Di seguito vengono esposte le tappe fondamentali che hanno quindi portato alla costituzione della Fondazione Patavium:

ANFFAS NAZIONALE

- L'ANFFAS nasce a Roma il 28 marzo 1958, come prima associazione italiana per la tutela dei diritti dei disabili e delle loro famiglie, e si è rapidamente diffusa nel territorio nazionale con varie sedi locali
- Nel 1964 acquisisce Personalità Giuridica
- Nel 1997 viene definita "Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali"
- Nel 2000 è riconosciuta ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale)
- Dal 2002 cambia il proprio assetto associativo originario, adottando un modello federativo. Attualmente, ANFFAS ONLUS rappresenta l'insieme di tutte le Associazioni Locali presenti nel territorio nazionale, ognuna dotata di autonomia giuridica e patrimoniale

ANFFAS ONLUS PADOVA

- L'Associazione Anffas di Padova nasce nel 1962 su iniziativa di un gruppo di genitori che si adopera per l'integrazione dei propri figli all'interno delle scuole materne della città
- Dal 1975 al 1980 avvia, in convenzione con la Regione Veneto, un Centro di Formazione Professionale
- Nei primi anni ottanta promuove e organizza le prime esperienze di soggiorno estivo per persone con disabilità
- Nel 1981 stipula la prima convenzione con l'Ente Pubblico per la gestione diretta del primo Centro Diurno per persone con disabilità

FONDAZIONE PATAVIUM ANFFAS ONLUS

- A partire dal 2008 Anffas Onlus Padova promuove la costituzione della Fondazione "Patavium Anffas Onlus", nella quale conferire le strutture socio-sanitarie e sociali autorizzate all'esercizio e accreditate ai sensi della L.R. 22/2002 che facevano capo all'Associazione. In particolare, Anffas Onlus di Padova dà corso alla separazione della attività istituzionale di promozione della cultura della disabilità, che rimane in capo all'associazione, dalla attività di gestione dei servizi socio-sanitari e sociali, in capo alla Fondazione.
- La Fondazione è stata scelta come forma organizzativa utile per gestire servizi attivati dall'Associazione e per coordinare risorse complesse ed assicurare stabilità di gestione. La decisione nasce dall'esigenza di rispondere a quanto segnalato dall'Ufficio Volontariato e Promozione sociale della Regione Veneto in merito ai requisiti di iscrizione al "Registro regionale delle organizzazioni di volontariato". Le motivazioni tengono conto che Anffas è nata come associazione di volontariato costituita dalle famiglie di persone disabili e nel rispetto della propria missione ritiene che l'iscrizione al "Registro regionale delle organizzazioni di volontariato" sia una questione sostanziale e che risponde al comune sentire delle compagini associative di Anffas.
- Il trasferimento della gestione dei servizi socio-sanitari e sociali dalla Associazione alla Fondazione ha richiesto i seguenti passaggi procedurali:
 - delibera della assemblea straordinaria dell'associazione con la quale si costituisce la Fondazione;
 - riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
 - conferimento del "ramo aziendale" di gestione dei servizi socio-sanitari e sociali, e quindi in particolare dei beni strumentali impiegati per lo svolgimento dell'attività e dei collaboratori;
 - trasferimento dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento ai sensi della L.R. 22/2002.
- Dal 1 gennaio 2009, tramite atto di donazione sottoscritto di fronte al notaio Giorgio Gottardo di Padova in data 24 dicembre 2008, Anffas Onlus di Padova ha donato alla Fondazione Patavium Anffas Onlus la proprietà del ramo di azienda non commerciale che eroga i servizi socio sanitari e sociali, comprensiva di beni mobili, attrezzature, materiali, donazioni strumentali, nonché di tutte le eventuali convenzioni, autorizzazioni e licenze in essere con le competenti autorità ed inerenti l'attività medesima, i crediti, i debiti ed i rapporti giuridici e contrattuali in corso di esecuzione già facenti capo all'Associazione.
- Grazie alle sinergie che si creano con l'Associazione fondatrice, Fondazione Patavium permette di sviluppare progetti che rendono sempre più autonoma la gestione dei Servizi dando qualità agli interventi e migliorando la professionalità del personale impiegato.

2.5 Attività svolte

Il fine della Fondazione è riportato all'art. 4 dello Statuto: *“La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore dell’assistenza sociale e socio sanitaria, dell’assistenza sanitaria e della formazione, della ricerca scientifica, della beneficenza, in favore di persone disagiate e/o svantaggiate prioritariamente con situazioni di disabilità intellettiva e/o relazionale e delle loro famiglie, affinché a tali persone sia garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità”*

Fondazione Patavium persegue il proprio scopo, previsto dallo statuto, attraverso attività atte a:

- *“Stabilire e mantenere rapporti con l’Associazione ANFFAS ONLUS di Padova e con le strutture associative Anffas presenti sul territorio di riferimento, e con altri centri pubblici e privati operanti nel settore dello svantaggio sociale ed economico*
- *Promuovere e sollecitare la ricerca, la prevenzione e la riabilitazione sulla disabilità intellettiva e/o relazionale, proponendo alle famiglie ogni utile informazione di carattere sanitario e sociale*
- *Promuovere l’integrazione scolastica, la qualificazione e l’inserimento nel mondo del lavoro delle persone svantaggiate*
- *Promuovere la qualificazione e formazione di operatori e docenti di ogni ordine e grado*
- *Promuovere, costituire, gestire e amministrare strutture e servizi: abilitativi, riabilitativi, sanitari, sociali, socio-sanitari, socio assistenziali, educativi, assistenziali, socio educativi, sportivi-ludico/motori, pre-promozionali e pre-sportivi, centri di formazione, strutture diurne e/o residenziali ed ogni altra attività connessa e pertinente, anche in modo tra loro congiunto*
- *Promuovere, costituire, amministrare organismi editoriali per la pubblicazione e la diffusione di informazioni che trattano la disabilità intellettiva e relazionale*
- *Promuovere, finanziare, e partecipare a enti cooperativi e/o a loro consorzi”*

Le finalità, le attività statutarie e l’oggetto sociale della fondazione trovano concretizzazione in particolare nella realizzazione di attività educative e riabilitative, finalizzate all’assistenza e alla formazione, svolte in apposite strutture e differenziate in base all’età e agli specifici bisogni dell’utente. I servizi principali sono:

Servizi diurni: sono servizi che operano in regime di accordo contrattuale con l’ULSS 6, durante i quali vengono svolte quattro tipologie di attività: terapeutiche e riabilitative, socio-assistenziali, educative-occupazionali, ludico-ricreative e sportive. I centri sono rivolti a persone con disabilità intellettiva e relazionale in età adolescenziale e adulta con diversi profili di autonomia. La Fondazione gestisce 5 centri diurni che accolgono complessivamente circa 120 utenti.

Servizi residenziali: consistono in Comunità Alloggio che operano in regime di accordo contrattuale con l’ULSS 6 e promuovono l’integrazione e l’accoglienza nella comunità locale, in collaborazione con i diversi servizi che si occupano di persone con disabilità. Il servizio è rivolto a persone con disabilità intellettiva e relazionale giovani e adulte che sono privi di genitori, con genitori anziani o in difficoltà nel rispondere ai bisogni del proprio familiare. Le principali aree di intervento trattate sono l’area dell’autonomia personale, dell’autonomia sociale, dell’autonomia domestica, del comportamento e della relazione. La Fondazione gestisce 3 Comunità Alloggio che accolgono 23 persone adulte con disabilità.

Alla luce dell’acquisto di un nuovo immobile nel 2017, ed attualmente in fase di ristrutturazione, i servizi di Fondazione Patavium si allargheranno ulteriormente.

2.6 Collegamento con enti del terzo settore

Fondazione Patavium nasce nel 2008 per volontà dell'**Associazione Anffas Onlus Padova**.

Dalla sua costituzione, esiste un forte legame tra Fondazione e Associazione: il Presidente di Associazione Anffas Padova è membro di diritto del CdA della Fondazione, ed assume la qualifica di Presidente della fondazione stessa. Gli altri membri del CdA sono nominati metà dal Consiglio direttivo dell'Associazione, metà dall'Assemblea della Associazione. Il CdA deve in ogni caso essere composto da soci dell'Associazione.

Fondazione e Associazione collaborano alle attività ed iniziative di interesse comune, ma mantengono due identità distinte. Da una parte, *l'Associazione* tutela, sostiene e ascolta le persone con disabilità e i familiari, rappresentandoli in contesti giurisdizionali e sensibilizzando la comunità sulla disabilità. D'altra parte, la *Fondazione* eroga i servizi fondamentali per il sostegno di queste persone, accompagnandole nella quotidianità.

L'Associazione Anffas di Padova si distingue dalla Fondazione tramite la gestione delle seguenti attività:

- **Promozione della protezione giuridica delle persone con disabilità:** L'Associazione Anffas Onlus di Padova è legittimata⁵ ad agire per tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni.
- **Promozione del Servizio Accoglienza e Informazione "SAI?":** il servizio è un luogo di accoglienza e ascolto che offre una risposta ai bisogni di familiari e tutori/amministratori di persone con disabilità, fornendo loro consulenze, informazioni e approfondimenti normativi, formazione, orientamento e supporto.
- **Eventi formativi e culturali** sui temi della disabilità rivolti a soci e cittadini in generale.
- **Offerta di punti di ascolto presso le Scuole**
- **Volontariato:** Anffas di Padova promuove il valore del volontariato, che rappresenta una risorsa per ampliare l'integrazione per le persone con disabilità e diffondere la cultura della diversità.
- **Soggiorni estivi:** l'Associazione organizza annualmente periodi di soggiorno climatico per le persone socie con disabilità, che hanno una valenza socializzante, di autonomia, e ludico ricreativa.
- **Promozione alla pratica sportiva per persone con disabilità:** Anffas Padova sostiene attività di promozione allo sport collaborando con il Comune di Padova e con l'Associazione Sportiva Uno a Cento nel far avvicinare all'attività motoria persone con disabilità intellettiva e relazionale.

L'Associazione nel corso dell'esercizio 2021 ha avviato anche lo sportello di ascolto per i familiari.

Fondazione Patavium svolge le proprie attività coerentemente con l'appartenenza alla rete di **Anffas Nazionale**. La fondazione osserva Statuto, Codice Etico, e regolamenti di Anffas Nazionale rispetto alle linee di politiche associative; si uniforma al Codice di Qualità e di Autocontrollo adottato da Anffas Nazionale, e redige il bilancio adottando lo schema predisposto da Anffas Onlus e rispettandone le indicazioni.

La Fondazione si relaziona con gli altri Enti di erogazione di servizi a marchio Anffas per il tramite di **Anffas Onlus Veneto** che è presente sul territorio regionale con 19 associazioni locali e si occupa del loro coordinamento.

⁵ Decreto interministeriali del 30 Aprile 2008 del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Fondazione Patavium prende parte al **“Patto per lo Sviluppo per un nuovo welfare”**, una rete territoriale che coinvolge organizzazioni del terzo settore, associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari, per interloquire con l’Azienda ULSS 6 e le amministrazioni territoriali locali. Questa realtà richiama i principi sanciti dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità e le azioni previste dal “Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità”, e si pone i seguenti obiettivi: la promozione della cultura dell’inclusione; l’avvio di processi innovativi e la rigenerazione di risorse per dare risposte ai bisogni rilevati; la progettazione e realizzazione di interventi rispettando standard di qualità e valorizzando le risorse del territorio in un’ottica di welfare community.

2.7 Contesto di riferimento

La realtà in cui opera Anffas è quella della **disabilità**. In Italia, le persone che soffrono di gravi limitazioni nello svolgere attività abituali sono il 5,2% della popolazione.⁶

Le persone disabili hanno significativi svantaggi rispetto al resto della popolazione, subendo discriminazioni in base al luogo in cui vivono, dovute al forte squilibrio territoriale nella disponibilità di servizi e strutture adatte a loro. Oltre 600 mila persone con limitazioni gravi vivono in una situazione di isolamento, senza una rete su cui poter contare: solo il 43,5% di loro dispone di una rete di relazioni, in confronto al 74,4% del resto della popolazione. Le famiglie nelle quali vive almeno una persona con limitazioni gravi sono circa 2 milioni e 300 mila in Italia: queste famiglie hanno quindi bisogno di ricevere il giusto sostegno da servizi locali.

In questo contesto, la presenza a livello locale di Associazioni e Strutture dedicate alla disabilità diventa fondamentale nella quotidianità di persone con disabilità.

Esistono diverse associazioni e ONLUS a tutela dei disabili in Italia. **Anffas** si inserisce tra queste, rivolgendosi a una specifica categoria di persone, ovvero quelle affette da disabilità **intellettiva e/o relazionale**, un disturbo che nasce nel periodo dello sviluppo e comprende deficit del funzionamento intellettuale e adattivo in ambiti concettuali, sociali e pratici. In questo senso, le persone con disabilità intellettive possono avere difficoltà nello svolgere le attività quotidiane, quali compiti domestici e gestione delle relazioni interpersonali. La rilevanza di questo tipo di disabilità è particolarmente alta nelle scuole: basti pensare che nell’anno scolastico 2018/2019 il 68,8% del numero complessivo di alunni con disabilità, presentava una disabilità intellettiva⁷.

Anffas opera quindi in un contesto sia nazionale che locale, tramite la presenza a livello provinciale delle diverse associazioni aderenti alla rete nazionale. In particolare, **Fondazione Patavium** si colloca all’interno della Provincia di Padova, tramite la gestione di attività che mirano all’inclusione e all’integrazione di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale, e al sostegno delle loro famiglie.

Fondazione Patavium svolge la propria azione all’interno Piani di Zona⁸ di Padova. In particolare, la Fondazione opera su: Distretto Alta Padovana (ex ULSS 15), con il Centro Diurno “I Prati” e sui Distretti Padova Bacchiglione, Terme Colli e Piovese (ex ULSS 16), con i Centri Diurni “Artè 1” e “Artè 2”, “Il Giardino”, “Intrecci”; con i Servizi Residenziali “L’Incontro”, “Melograno”, “Soleluna”.

⁶ Rapporto Istat: Conoscere il Mondo della Disabilità (3 dicembre 2019)

⁷ MI - DGSIS - Ufficio Gestione Patrimonio informativo e statistica (Novembre 2020)

⁸ Il Piano di Zona è lo “strumento di programmazione delle politiche sociali e socio-sanitarie definite a livello locale in coerenza con le linee di indirizzo regionali” (DGRV 157/2010), di cui sono titolari i Comuni (L. 328/00, L.R. 56/1994 e smi, L.R.5/96, L.R. 11/2001e smi, L.R. 19/2016)

Particolarmente rilevante risulta la presenza territoriale della Fondazione all'interno dei *Distretti Padova Bacchiglione, Terme Colli e Piovese*, nei quali essa occupa 7 strutture autorizzate su un totale di 47, pari quindi al 15% del totale, la percentuale più alta rispetto a tutti altri enti gestori operanti nell'area della disabilità in questi distretti. All'interno del *Distretto Alta Padovana* sono presenti 23 strutture autorizzate operanti nell'area della disabilità, e tra queste Fondazione Patavium ne occupa una⁹.

3 Struttura, governo e amministrazione

3.1 Consistenza e composizione della base sociale

Fondazione Patavium viene costituita l'8 Agosto 2008 di fronte al notaio Giorgio Gottardo di Padova per volontà dell'Associazione Anffas Onlus di Padova.

Lo Statuto della Fondazione non prevede l'esistenza di altre figure di soci accanto al Fondatore Associazione Anffas di Padova. La Fondazione adotta infatti una struttura organizzativa tradizionale delle Fondazioni, nella quale non è previsto l'accesso di altri partecipanti/soci dopo la costituzione della Fondazione stessa. Questo non avviene invece nelle cosiddette Fondazioni di Partecipazione, che sono caratterizzate dalla pluralità di fondatori o comunque di partecipanti all'iniziativa.

3.2 Sistema di governo e controllo

L'articolazione del sistema di governo e controllo che Fondazione Patavium si è data statutariamente prevede i seguenti organi:

- Consiglio di Amministrazione
- Presidente
- Collegio sindacale
- Revisore legale unico, nel caso in cui si superino i limiti di soglia che rendono obbligatoria la revisione legale dei conti

Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Collegio Sindacale dura in carica quattro anni.

Consiglio di Amministrazione

Secondo quanto previsto dallo Statuto, la Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque Consiglieri (compreso il Presidente) a scelta dell'Assemblea dell'Associazione ANFFAS ONLUS di Padova, che, ad ogni rinnovo dell'organo, ne fissa il numero. Il Presidente pro-tempore di Associazione ANFFAS ONLUS di Padova è membro di diritto ed assume la qualifica di Presidente. Gli altri membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati: la metà dal Consiglio direttivo dell'Associazione ANFFAS ONLUS di Padova e la metà dall'Assemblea dei soci di ANFFAS ONLUS di Padova. In ogni caso il Consiglio di Amministrazione deve essere composto da soci di Anffas Onlus Padova

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

⁹ Dati da Piano di Zona 2019 ULSS 6 Euganea

Presidente

Il Consiglio è presieduto dal Presidente della Fondazione, che ha la legale rappresentanza della Fondazione e ha il potere di rappresentarla davanti a terzi ed in giudizio, nonché quello di firmare nel nome della fondazione. Il Presidente gestisce l'ordinaria amministrazione della fondazione sulla base delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, e in casi eccezionali di necessità e urgenza può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, salvo riferirne al Consiglio di Amministrazione per la necessaria ratifica.

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale è un organo di controllo interno della Fondazione, ed è composto da tre membri, designati dall'Assemblea della Associazione Anffas Onlus di Padova. Il Collegio dei Sindaci ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Organo di revisione legale dei conti

Laddove tutti i componenti del Collegio Sindacale siano iscritti all'albo dei revisori legali dei conti, l'Organo di revisione è collegiale e coincide con il Collegio Sindacale. Se i componenti dello stesso non hanno i requisiti richiesti, il Consiglio Direttivo dell'Associazione nomina un revisore legale dei conti quale organo monocratico.

Composizione degli organi:

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Sesso	Data nomina	durata mandato	Carica
Elisabetta Bozzato	F	19/10/2020	4 anni	Presidente
Camilla Maggioni	F	19/10/2020	4 anni	Consigliere
Beatrice Fattore	F	19/10/2020	4 anni	Consigliere

Dati Collegio Sindacale

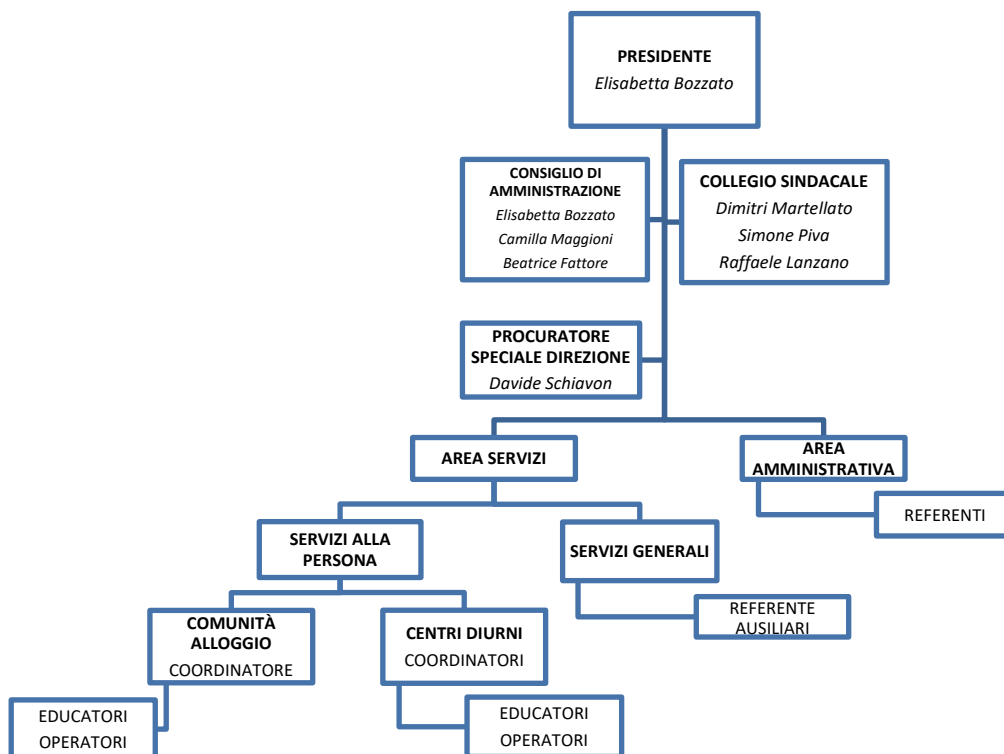
Nome e Cognome Sindaco	Sesso	Data nomina	durata mandato	Carica
Dimitri Martellato	M	19/10/2020	4 anni	Presidente
Simone Piva	M	19/10/2020	4 anni	Componente
Raffaele Lanzano	M	19/10/2020	4 anni	Componente

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce abitualmente ogni 40 giorni circa¹⁰. Nel corso dell'anno 2020 tutti i CdA si sono svolti, in presenza o mediante call, con la partecipazione di tutti gli amministratori. La partecipazione media è stata quindi pari al 100%.

¹⁰ Questi dati tengono conto della specificità dell'anno 2020, che è stato caratterizzato dall'emergenza Covid. L'attività si è svolta in modo diverso e atipico rispetto ad una situazione ordinaria, dal momento che la pandemia ha obbligato il congelamento di numerose attività che vengono svolte in uno stato di normalità. Ad esempio, molti incontri si sono tenuti tramite modalità remota.

Le principali questioni trattate e le decisioni assunte hanno riguardato il funzionamento della Fondazione, l'erogazione dei Servizi, la verifica dei contratti fornitori, ed i rapporti con ULSS e Comuni.

La nostra struttura organizzativa



3.3 Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Fondazione Patavium riconosce l'importanza dei propri **stakeholder** come soggetti chiave per la concretizzazione della propria missione. Secondo la *Teoria degli Stakeholder di Freeman* lo stakeholder è **“qualsiasi individuo o gruppo che può influenzare o essere influenzato dal raggiungimento degli scopi organizzativi”**¹¹. Si tratta di individui, gruppi o organizzazioni che sono **direttamente o indirettamente coinvolti nelle attività dell'Ente** e contribuiscono, in varia misura, al perseguimento delle sue finalità. Gli stakeholder, o portatori di interesse, sono dunque fondamentali interlocutori per la Fondazione, che elabora e implementa soluzioni per soddisfare i loro bisogni e le loro richieste.

Nel processo di definizione dei portatori di interesse, gli stakeholders possono essere suddivisi tra interni ed esterni:

- ❖ **Stakeholder interni:** sono coloro che ricoprono ruoli formali senza i quali l'organizzazione non può esistere, e generalmente sono legati ad essa da rapporti contrattuali, come i collaboratori e i manager di un'azienda.

¹¹ Freeman, E. (1984). Strategic management. A stakeholder approach. Marchfield, MA: Pitman Publishing.

- ❖ **Stakeholder esterni:** sono quelle parti interessate non affiliate all'azienda, tra cui i fornitori, i clienti e le istituzioni, che indirettamente ed in varia misura fanno sì che l'Ente possa perseguire le proprie finalità istituzionali.

Gli **stakeholder interni** sono stati individuati nelle categorie di soggetti con i quali la Fondazione si relaziona quotidianamente e che attraverso il loro agire e la loro dedizione, contribuiscono in maniera attiva a rendere concreta la missione della Fondazione. Tali categorie di soggetti sono:

- Presidente e componenti del Consiglio di Amministrazione
- Collegio sindacale
- Personale dipendente
- Volontari

Gli **stakeholder esterni** sono stati individuati attraverso la valutazione delle relazioni che Fondazione Patavium intrattiene con l'ambiente esterno. In particolare, tali categorie di soggetti sono:

- Persone con disabilità
- Familiari di persone con disabilità
- Enti locali (Comune, Provincia, Regione)
- ULSS
- Associazione Anffas Onlus di Padova
- Anffas Regione Veneto
- Anffas Nazionale
- Consorzio degli autonomi enti a marchio Anffas - La Rosa Blu
- Altri enti gestori che operano nell'ambito della disabilità
- Fornitori
- Consulenti e professionisti
- Istituzioni bancarie
- Scuole ed istituzioni scolastiche
- Enti ed istituzioni religiose
- Enti ed istituzioni no profit del territorio
- Organizzazioni sindacali
- Donatori

Stakeholder-engagement: il coinvolgimento degli Stakeholder

Di seguito si vogliono indicare le modalità, intese anche come canali di comunicazione, con cui Fondazione Patavium coinvolge le diverse categorie di stakeholder individuate.

Stakeholder	Modalità di interscambio e di coinvolgimento
Persone con disabilità	Le persone con disabilità sono i fruitori dei servizi della Fondazione che quotidianamente frequentano e vivono i centri e le comunità.

	La ricerca di un significato condiviso sta alla base della costruzione del progetto personale che Fondazione elabora e costruisce per ogni persona.
Familiari/Tutori/Amministratori di sostegno di persone con disabilità	I familiari/tutori/amministratori di sostegno partecipano attivamente come caregivers all'erogazione dei servizi fornendo costantemente informazioni in ordine alla persona, alle proprie esigenze, bisogni e sentire.
Personale dipendente	Partecipa attivamente all'intero ciclo di gestione del servizio, dalla sua progettazione alla valutazione aiutando a garantire il funzionamento dello stesso.
Volontari	I volontari sono coinvolti in attività ludiche, ricreative e di accompagnamento a fianco degli operatori contribuendo ed arricchendo il servizio.
ULSS	Si stipulano accordi contrattuali per la gestione dei servizi, scambio di informazioni sulle persone con disabilità e progetti. Con gli Assistenti Sociali dell'ULSS vengo elaborati i progetti individuali delle persone con disabilità
Altri Enti Gestori che operano nell'ambito della disabilità	Incontri e scambio di informazioni
Comuni	Scambi di informazioni nell'ambito degli accordi contrattuali stipulati con l'Ulss. Con gli Assistenti Sociali dei Comuni vengo elaborati i progetti individuali delle persone con disabilità
Regione Veneto	Scambi di informazioni al fine di monitorare il regolare svolgimento del Servizio (Accreditamento servizi, personalità giuridica, adempimenti vari)
Anffas Nazionale	Gestisce la rete associativa a cui partecipa la Fondazione
Anffas Onlus Padova	La Fondazione e l'Associazione Anffas Onlus di Padova collaborano alle attività ed iniziative di comune interesse
Enti ed istituzioni no profit del territorio	Promozioni eventi o progetti specifici, condivisione di esperienze e buone pratiche
Scuole ed istituzioni scolastiche	Collaborazione nella realizzazione ed attivazione di progetti educativi ed informativi
Fornitori, Consulenti ed Istituzioni Bancarie	Le relazioni sono di tipo commerciale, in cui sussiste il reciproco impegno per gli aspetti contrattuali
Donatori	Persone, Enti e Società che condividono la mission della Fondazione e sostengono il perseguimento della stessa attraverso erogazioni liberali

4 Persone che operano per l'ente

All'interno delle sedi operative della Fondazione lavorano **91 collaboratori**¹² il cui rapporto di lavoro è regolato secondo il Contratto collettivo nazionale di lavoro Anffas (CCNL ANFFAS).

Le diverse qualifiche dei collaboratori presenti nelle sedi sono le seguenti:

- Coordinatori
- Educatori
- Operatori Socio Sanitari
- Ausiliari
- Amministrativi

Ai collaboratori si affiancano le seguenti figure professionali indipendenti ed autonome:

- Fisioterapista
- Psicologa
- Psicoterapeuti
- Operatore Sportivo
- Consulenti (per la Sicurezza, del Lavoro, fiscale, legale)
- Medico del lavoro

Si precisa che fisioterapista, psicologa, psicoterapeuti e operatore sportivo hanno svolto corsi ed attività a favore dell'utenza fino ai primi mesi del 2020, interrotti a causa del lockdown e ripresi successivamente secondo modalità compatibili con l'emergenza sanitaria.

Infine, collaborano con la Fondazione 16¹³ Volontari e 12 Operatori del Servizio Civile Universale.

Di seguito vengono esposte la distribuzione del personale dipendente per tipologia di contratto, mansione, età, sesso, anzianità di lavoro e servizio.

4.1 Composizione del personale

➤ Distribuzione dei collaboratori per variabili significative

Tipologia di contratto

Al 31/12/2020 la Fondazione conta 91 collaboratori di cui 84 con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e 7 con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato.

<i>Tempo Indeterminato</i>	Full Time	Part time	<i>Tempo Determinato</i>	Full Time	Part time	<i>Totale</i>
84	70	14	7	6	1	91

¹² Al 31.12.2020

¹³ Il numero di volontari ha subito nel corso dell'anno 2020 significative riduzioni a causa delle restrizioni causate dalla pandemia Covid 19.

Mansione

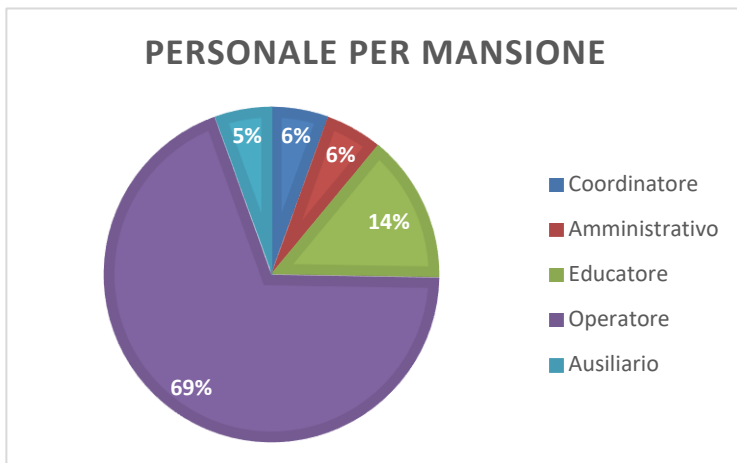
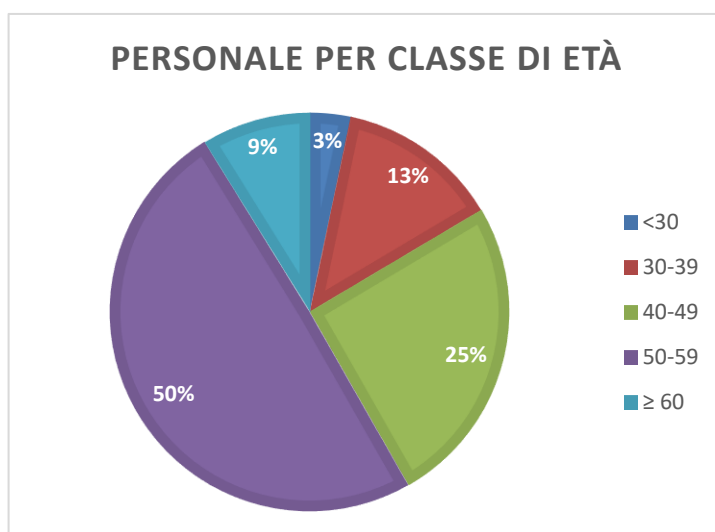


Figura	Mansione	Numero	%
Amministrativo	Adempimenti amministrativi: segreteria, contabilità, imputazione dati personale	5	5%
Ausiliario	Cucina, Pulizie	5	5%
Operatore Socio Sanitario	Attività di supporto ed assistenza alla persona	63	69%
Educatore	Organizzazione e gestione progetti e servizi educativi e riabilitativi	13	14%
Coordinatore	Responsabili gestione sedi operative	5	6%
Totale		91	100%

Età

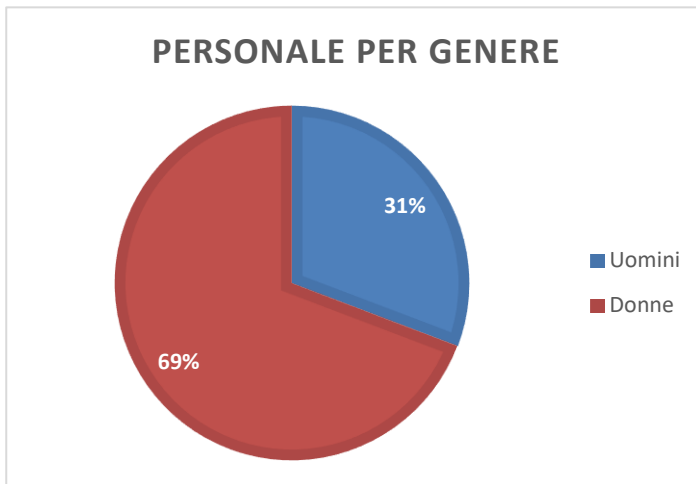


Sede	<30	30-39	40-49	50-59	≥ 60	Tot
Centri Diurni	2	6	12	29	7	56

Comunità Alloggio	1	6	10	13	0	30
Amministrativa	0	0	1	3	1	5
Totale	3	12	23	45	8	91

L'età media del personale corrisponde a **50 anni**.

Genere



Servizi	Uomo	Donna	Totale
Centri Diurni	18	38	56
Comunità Alloggio	9	21	30
Amministrativi	1	4	5
Totale	28	63	91

Il risultato della promozione della tutela delle pari opportunità e dell'uguaglianza sul luogo di lavoro all'interno della fondazione si riscontra con la presenza di un 69% di donne sul totale complessivo dei collaboratori.

Anzianità di lavoro

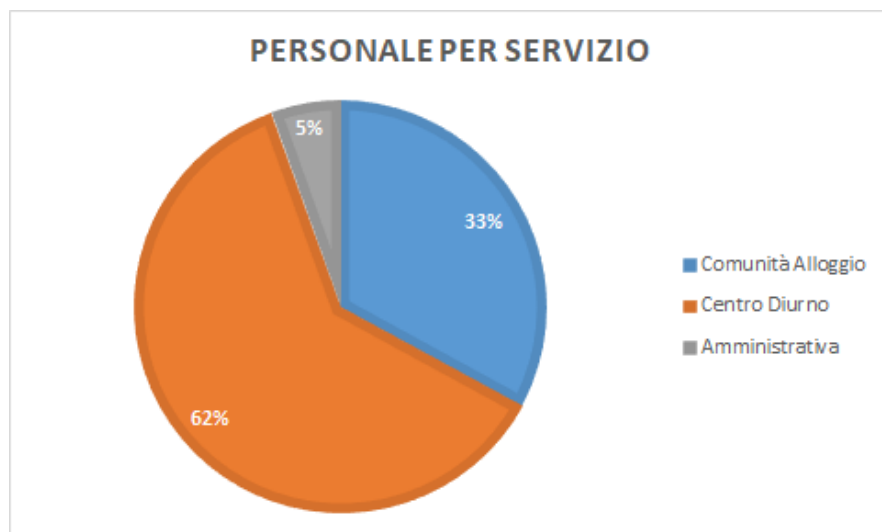
La maggior parte dei collaboratori della Fondazione ha un'anzianità di lavoro maggiore di 10 anni. Nel computo dell'anzianità di servizio dei collaboratori sono stati considerati anche gli anni di servizio prestati a favore di Associazione Anffas Padova Onlus prima della donazione modale dei rami di azienda non commerciale dall'Associazione stessa alla Fondazione.

Anni	Collaboratori per fascia di anzianità di lavoro ¹⁴	(%)
0 – 2	12	13%
2 – 5	11	12%
5 – 10	3	3%
> 10	65	71%
Tot	91	100%

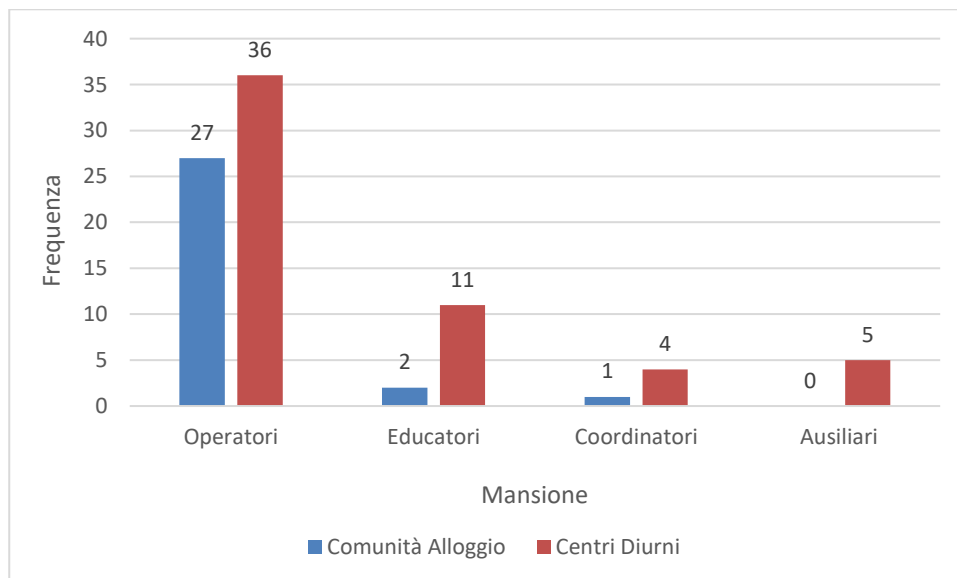
¹⁴ Al 31/12/2020

Servizio

La distribuzione percentuale del personale tra i servizi dei centri diurni e delle comunità alloggio è esposta nel seguente grafico.



Nello specifico, all'interno dei **Centri Diurni** ("Artè 1", "Artè 2", "Intrecci", "Il Giardino" e "Prati"), prestano servizio 36 operatori, 11 educatori, 4 coordinatori e 5 ausiliari. Mentre all'interno delle **Comunità Alloggio** ("L'Incontro", "Melograno" e "Soleluna") prestano servizio 27 operatori, 2 educatori, e 1 coordinatore.



La tabella successiva espone tipologia e numero del personale in servizio per ogni sede operativa:

Servizi	Personale in Servizio ¹²	Full Time	Part time
Comunità Alloggio	Coordinatore	1	
	Educatore	1	1
	Operatore Socio Sanitario	25	2
Centri Diurni	Coordinatore	3	1
	Educatore	8	3
	Operatore Socio Sanitario	30	6

	Ausiliario	4	1
Amministrativi	Amministrativo	4	1
Totale		76	15

➤ **Rapporto tra retribuzione lorda massima e minima dei collaboratori dell'ente.**

Il rapporto tra la retribuzione base lorda annua minima e quella massima è pari al 58% (minimo: € 1.294,38 lordi full time; massimo: € 2.222,46 lordi full time).

4.2 Attività di formazione e valorizzazione realizzate

La Fondazione si impegna a sviluppare una *politica di gestione delle risorse umane* realmente attenta alle caratteristiche degli operatori, cercando di valorizzarne la professionalità e le motivazioni.

Coerentemente con questa visione, annualmente si realizzano percorsi formativi, per favorire la crescita professionale e il lavoro d'equipe, la collaborazione con le famiglie, e l'utilizzo di tecniche e strumenti adeguati.

Formazione

All'interno dei Centri Diurni e delle Comunità Alloggio, vengono pianificati e organizzati annualmente interventi formativi per fornire agli operatori strumenti teorici e tecnici utili per comprendere la complessa realtà del servizio in rapporto agli utenti, alle loro famiglie e alla rete dei servizi e poter realizzare percorsi educativi e riabilitativi in rapporto ai bisogni di ciascuna persona ed alle risorse disponibili.

Le attività formative prevedono:

- formazione in gruppo;
- percorsi di supervisione per l'analisi dei casi;
- percorsi individuali attraverso la partecipazione a seminari e convegni individuati tra le iniziative presenti sul territorio;
- autoformazione realizzata attraverso le riunioni.

Nell'anno 2020, a causa dell'emergenza Covid, gran parte della formazione si è tenuta da remoto (in modalità Formazione a Distanza FAD), attraverso corsi anche alternativi a quelli solitamente svolti in presenza.

La tabella seguente descrive i progetti formativi realizzati nel corso del 2020, specificandone data e modalità di svolgimento.

N.	Descrizione Progetto Formativo	Data	Modalità
1	Formazione specifica per amministrativi con lo Studio Albornò. Oggetto della formazione: "Buste paga"	16/01/2020	FAD
2	Matrici ecologiche progettare qualità per la vita: guida interattiva disponibile online che orienta e documenta il piano individualizzato dei sostegni e il progetto individuale di vista ex art. 14 L 328/2000	24-25/02/2020	FAD
3	EMERGENZA SARS-COV2: formazione specifica per l'emergenza Covid, focalizzata su sicurezza e protocolli	18/06/2020	FAD
4	Primo incontro di autoformazione sul tema: "Peggio di questa crisi c'è solo il dramma di sprecarla"	13/10/2020	Autoformazione

5	<i>"Il Covid Manager": corso rivolto alla Governance della Fondazione per la gestione dell'emergenza Covid</i>	26/10/2020	FAD
6	<i>Secondo incontro di autoformazione sul tema: "Peggio di questa crisi c'è solo il dramma di spreccarla"</i>	10/11/2020	Autoformazione
7	<i>Convegno annuale Anffas "Dalla gentile concessione alla esigibilità dei diritti. Il progetto individuale di vita ex art. 14 L.328/2000"</i>	02/12/2020	FAD

Ore dedicate a ciascun progetto divise per mansione

La tabella seguente indica il numero di ore di formazione dedicate a ciascuno dei progetti sopra descritti, specificandone i beneficiari suddivisi per mansione.

Ore dedicate						
N.	OSS	Educatori	Coordinatori	Governance	Amministrativi	Totale
1					2	2
2		4	4			8
3	2	2	2	2		8
4	8	8	8			24
5				8		8
6	8	8	8			24
7		4	4	4	4	16
Totale per mansione	18	26	26	14	6	90

Le iniziative di formazione sono state integrate da una serie di *Riunioni* svoltesi durante l'anno 2020, alcune delle quali sono state un'occasione di condivisione dei valori e della mission della Fondazione con tutti coloro che vi lavorano all'interno, aumentando l'engagement tra governance e collaboratori.

In particolare, nel 2020 si sono tenuti i seguenti incontri:

- Riunione rivolta a tutti i collaboratori in presenza, con oggetto: "Manifesto di Milano-Programma 2020-Dibattito". L'incontro si è svolto il giorno 04/02/2020, ed ha avuto una durata di due ore;
- Visite ai Servizi da parte della governance, organizzate prima della chiusura degli stessi a causa del lockdown;
- Riunioni on-line con il personale per la programmazione delle attività a distanza e la riorganizzazione delle attività in conseguenza della emergenza sanitaria;
- Riunioni con oggetto le procedure ed i protocolli di sicurezza previsti a fronte dell'emergenza covid;
- Riunioni on-line con il personale per illustrare i provvedimenti ed i decreti governativi e ministeriali emanati a fronte dell'emergenza Covid impattanti sull'organizzazione del lavoro e sulla retribuzione.

Salute e Benessere

Fondazione Patavium è attenta all'aspetto della Salute e del benessere dei collaboratori all'interno del contesto lavorativo. A tal fine nel corso del 2020 la Fondazione si è posta l'obiettivo di realizzare per Operatori ed Educatori, tramite il sostegno e l'indirizzo di uno psichiatra, una serie di incontri finalizzati alla serenità, benessere ed equilibrio dei collaboratori.

Sicurezza

Nel rispetto delle normative di sicurezza nei luoghi di lavoro, all'interno di Fondazione Patavium prestano servizio un responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) ed un rappresentante dei lavoratori

per la sicurezza (RLS). Durante l'anno si tengono degli incontri periodici di verifica, confronto ed aggiornamento in relazione al tema della sicurezza sul luogo di lavoro.

4.3 Attività svolte e compensi dei volontari

La collaborazione tra la Fondazione e l'Associazione Anffas Onlus di Padova si esplica anche attraverso il coinvolgimento dei volontari dell'Associazione nelle seguenti attività:

- *Volontariato nei servizi diurni.* Il volontario collabora con gli operatori: nelle attività di laboratorio (ceramica, cartotecnica, falegnameria, ortofloricoltura, tessitura, ecc.); nelle attività espressive; nelle attività motorie (nuoto, ginnastica); nei percorsi legati all'autonomia; e partecipa alle uscite nel territorio.
- *Volontariato nei servizi residenziali.* Il volontario affiancando gli operatori di turno, svolge attività che riguardano i diversi aspetti della vita di comunità: condivisione degli spazi abitativi attraverso la cura di sé e del proprio ambiente di vita, momenti di intimità familiare, di gioco, di svago e di tempo libero.
- *Accompagnamento nei trasporti*

Il numero e le attività dei volontari che prestano la loro opera nei diversi centri è specificato nella tabella seguente.

Sede Operativa	Numero Volontari	Attività svolte
Comunità L'Incontro	2	Supporto attività di socializzazione e inclusione utenti
Comunità SoleLuna e Melograno	3	Supporto alla realizzazione delle iniziative ricreative, di socializzazione e ludico motorie degli utenti
Centri Diurni Artè 1 e 2	4	Affiancamento all'utenza nelle attività dei laboratori, collaborazione nei progetti di personalizzazione degli interventi
Centro Diurno Intrecci	1	Collaborazione nelle attività di autonomia e nell'ambito dei laboratori
Centro Diurno Il Giardino	3	Partecipazione alle attività del Centro rivolte all'utenza in affiancamento agli operatori
Centro Diurno I Prati	1	Accompagnamento utenti nelle attività esterne al Centro e supporto all'utenza nelle attività di laboratorio
Totale	14	

L'anno 2020 ha visto i volontari svolgere le proprie attività regolarmente nei mesi di Gennaio e Febbraio. Successivamente, l'attività e il numero di volontari impegnati nei servizi della Fondazione hanno subito significative riduzioni a causa delle restrizioni per la pandemia Covid19.

Non sono corrisposti compensi, indennità o rimborsi a favore dei Volontari.

4.4 Emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati

I componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun emolumento in relazione alla carica ricoperta

I componenti dell'organo di controllo, in quanto professionisti esterni, nel rispetto della indipendenza dei ruoli e delle tariffe professionali, percepiscono un compenso per la prestazione professionale.

5 Obiettivi e attività

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza Covid. Ciò ha comportato la necessità, per la Fondazione, di svolgere la propria attività con modalità nuove e atipiche rispetto ad una situazione ordinaria oltre all'obbligato congelamento di numerose iniziative abitualmente svolte. Per questo motivo all'inizio del mese di marzo 2020 (grazie anche al supporto dell'Anffas Nazionale) è stata istituita l'Unità di Crisi Covid-19 della Fondazione, composta dalla Governance e dal Gruppo Tecnico dei Coordinatori per affrontare l'emergenza "Coronavirus". Gli ambiti di intervento dell'Unità di Crisi hanno spaziato dall'analisi delle normative e disposizioni Governative e Ministeriali a provvedimenti Regionali e locali, offrendo una chiave di lettura che tenesse costantemente conto delle specificità legate alle persone con disabilità ed ai servizi gestiti dalla Fondazione.

Dopo il periodo di lockdown, la Fondazione ed in particolare i collaboratori hanno avuto modo di reinventare la modalità di coinvolgimento degli utenti, tramite lo svolgimento di nuove attività, piccole e manuali, che hanno permesso agli utenti di ricominciare a relazionarsi in presenza.

Alla luce dell'esperienza in particolare dell'anno 2020 gli obiettivi futuri per le diverse le linee di attività sono esposti nella seguente tabella.

LINEE DI ATTIVITA'	OBIETTIVI
Attività degli Organi della Fondazione	<ul style="list-style-type: none">• perseguire la mission della Fondazione nel rispetto delle previsioni statutarie e regolamentari;• garantire maggiori spazi di partecipazione attiva da parte delle persone con disabilità, nel rispetto del diritto all'auto-determinazione e all'autorappresentanza, nella massima misura possibile;• dare impulso al percorso di adeguamento alla Riforma del Terzo Settore
Partecipazione alle Reti	<ul style="list-style-type: none">• Essere protagonisti nei luoghi di confronto sia con gli altri Enti del Terzo Settore e sia con le Istituzioni sui temi collegati alla disabilità;• Garantire un fattivo apporto ed una contaminazione culturale nei confronti di tutti coloro che, a vario titolo, si occupano di disabilità
Implementazione Convenzione ONU sui Diritti delle persone con disabilità	<ul style="list-style-type: none">• Promozione della conoscenza dei contenuti e dei paradigmi della Convenzione ONU e promuovere la concreta attuazione dei diritti umani e sociali a base del modello che la Convenzione stessa indica.

Sviluppo /Ricerca ed Innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'intero sistema di presa in carico delle persone con disabilità verso il modello bio psico sociale della disabilità, riorientando in tal senso l'intera Rete dei Servizi e della prestazione, i sistemi di valutazione multidimensionale, la misurazione dell'efficacia degli interventi, la rilevazione dell'impatto sul miglioramento dei diversi domini della qualità della vita anche attraverso l'utilizzo di "Matrici ecologiche e dei sostegni" ed ulteriore sperimentazione pratica.
Formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la crescita culturale e tecnica dei propri Operatori, anche al fine di acquisire un "linguaggio comune", per affrontare in maniera consapevole e condivisa temi quali, ad esempio, diritti umani, non discriminazione, pari opportunità, progetto individuale, qualità di vita e servizi inclusivi.
Informazione e Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • redesign del sito Internet e del profilo Facebook; • organizzazione di eventi di incontro e confronto con operatori, familiari e società civile

5.1 Azioni e progetti realizzati per il sociale

I servizi per le persone affette da disabilità intellettiva e/o relazionale, e per le loro famiglie, costituiscono la mission di Fondazione Patavium Anffas Onlus, che gestisce Servizi Residenziali e Centri diurni.

5.1.1 Servizi Residenziali

I servizi residenziali di Fondazione Patavium sono organizzati affinché gli utenti possano:

- trovare una risposta ai propri bisogni primari ed affettivi (bisogni assistenziali, sanitari, educativi, sociali);
- sviluppare autonomie personali, relazionali e sociali;
- mantenere relazioni positive, ove possibile, con il proprio contesto d'origine: famiglia, rete amicale, territorio.

Le Comunità Alloggio promuovono la cultura dell'integrazione e dell'accoglienza nella comunità locale, ed il lavoro di rete in collaborazione con i diversi servizi che si occupano delle persone con disabilità residenti.

All'interno delle Comunità Alloggio, le figure professionali previste sono distinte in educatori professionali ed operatori sociosanitari. È inoltre prevista la presenza della funzione di coordinamento nella figura del Responsabile di Comunità.

Le aree di intervento dei servizi residenziali consistono nell'autonomia personale, l'autonomia sociale, l'autonomia domestica, il comportamento e la relazione.

Fondazione Patavium gestisce attualmente 3 Comunità Alloggio nel territorio padovano operanti in regime di convenzione con l'ULSS 6 Euganea:

- Comunità Alloggio L'Incontro

- Comunità Alloggio Soleluna
- Comunità Alloggio Melograno

Destinatari

I destinatari sono le persone con disabilità intellettiva e relazionale giovani e adulte, appartenenti a nuclei familiari privi di genitori, con genitori anziani o in difficoltà nel rispondere ai bisogni del proprio familiare.

Attività ed Obiettivi

Con la tabella seguente vengono esposte le attività sviluppate all'interno delle comunità alloggio e gli obiettivi generali che ne costituiscono il presupposto.

Attività	Frequenza	Obiettivi Generali
Igiene personale; scelta cambio e pulizia dell'abbigliamento; preparazione dei pasti; assistenza alla consumazione; assistenza notturna	quotidiana	Promozione delle autonomie personali
Acquisti personali o per la comunità	quotidiana	Promozione delle autonomie sociali
Partecipazione a eventi sociali (feste, ritrovi, uscite al ristorante, ecc.)	In media settimanale Sospesa durante il Covid	
Partecipazione a eventi culturali	In media mensile Sospesa durante il Covid	
Uscite all'aperto	Settimanale o mensile in base al clima e autorizzate secondo le disposizioni Covid	Promozione della valorizzazione del gruppo
Pulizia quotidiana della struttura	quotidiana	Cura dell'ambiente abitativo
Riordino dell'ambiente	quotidiana	
Personalizzazione degli spazi privati (camera)	all'occorrenza	
Interventi relazionali	quotidiana	Promozione del benessere psicofisico
Monitoraggio della salute	quotidiana o secondo i bisogni	
Consulenze specialistiche	secondo i bisogni	
Coordinamento e supervisione pedagogica del lavoro educativo e assistenziale degli operatori; Coordinamento organizzativo	in media settimanale e all'occorrenza	Supporto all'equipe interna

Output

Utenza Residenziale

Struttura	n posti accreditati	n persone ospitate	donne	uomini	età media	n persone ultra 60 anni	n personale
L'Incontro	10	10	4	6	49,90	2	12
Melograno	7	7	3	4	47	0	9
Soleluna	6	6	4	2	55,67	2	9

5.1.2 Centri Diurni

I Centri Diurni di Fondazione Patavium sono dei servizi che hanno valenza socio-educativa e riabilitativa, e perseguono i seguenti obiettivi:

- mantenere e sviluppare le abilità e potenzialità presenti in ciascuna persona;
- creare un contesto comunitario a misura di ogni persona;
- promuovere ed attuare percorsi di partecipazione alla vita sociale;
- sostenere le famiglie;
- favorire lo sviluppo delle relazioni fra i diversi servizi che si occupano dell'utenza in un'ottica di collaborazione e coordinamento della rete dei servizi.

Le figure professionali che lavorano nei servizi sono definite in base a quanto previsto dalla L.R. n. 22 del 2002. Altre figure previste riguardano il coordinamento, la segreteria e il personale ausiliario rapportato alle dimensioni del servizio.

Le attività svolte si suddividono in quattro tipologie: terapeutiche e riabilitative, socio-assistenziali, educative-occupazionali, ludico-ricreative e sportive. Esse differiscono per ogni sede territoriale, e in base alle situazioni, possono utilizzare strutture esterne al Centro.

Fondazione Patavium gestisce attualmente 5 Centri Diurni nel territorio padovano operanti in regime di convenzione con l'ULSS 6 Euganea:

- Centro Diurno Artè 1
- Centro Diurno Artè 2
- Centro Diurno Intrecci
- Centro Diurno Il Giardino
- Centro Diurno "Prati"

In relazione ai servizi dei centri diurni la Fondazione contempla il **servizio di trasporto** degli utenti dalla propria abitazione al centro e viceversa, realizzato con l'utilizzo di mezzi di terzi e all'occorrenza con propri mezzi.

Destinatari

I destinatari dei Centri Diurni sono le persone con disabilità intellettiva e/o relazionale in età adolescenziale e adulta e con diversi profili di autonomia.

Attività ed Obiettivi

Con la tabella seguente vengono esposte le attività sviluppate all'interno dei centri diurni e gli obiettivi generali che ne costituiscono il presupposto.

Attività		Frequenza	Obiettivi Generali
Attività educative ed occupative	Igiene della persona	quotidiana	Conservazione e incremento delle autonomie personali (come da progetto individuale)
	Alimentazione	quotidiana	
	Cura e abbigliamento	quotidiana	
	Attività motorie (nuoto, bocce...)	due/tre volte a settimana	Conservazione e incremento delle abilità motorie
	Comunicazione, relazione, comportamento	quotidiana	Conservazione incremento delle abilità sociali e relazionali
	Attività occupazionali artigianali, artistiche	quotidiana	Conservazione incremento tempi di attenzione e concentrazione, abilità fine motorie, incentivazione espressività e creatività (come da progetto individuale)
Attività terapeutiche	Fisioterapia	due/tre volte a settimana	Obiettivi abilitativi/riabilitativi diversificati (come da progetto individuale)
Progettazione trasmissione dei dati	Lavoro di equipe Lavoro con famiglie Lavoro amministrativo	mensile (e all'occorrenza)	Diagnosi; Osservazione; Valutazione funzionale; Progettazione; Condivisione progetti e programmazione; Verifica periodica; Condivisione della famiglia delle attività e degli obiettivi; Trasmissione dati a regione Veneto, ai comuni e I piani di zona

Output

Utenza Diurna

Struttura	n posti accreditati	n persone ospitate	donne	uomini	età media	di cui over 60
artè 1	27	23	9	14	51,83	6
artè 2	30	29	11	18	33,93	0
intrecci	12	13	13	0	46,62	3
il giardino	30	18	7	11	49,89	6
Prati	30	26	9	17	44,69	1

5.2 Azioni e progetti realizzati per l'ambiente

Il cambiamento climatico rappresenta una sfida complessa e globale, che richiede uno sforzo da parte di persone, imprese, organizzazioni, enti e paesi verso un obiettivo comune. L'Organizzazione delle Nazioni Unite ha approvato, nel 2015, la cosiddetta *Agenda 2030* per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, costituito da 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile che aspirano al raggiungimento di determinati traguardi in ambito ambientale, economico e sociale entro il 2030.

L'Unione Europea ha lanciato inoltre il progetto denominato "*Green new Deal*", un insieme di iniziative politiche che hanno l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050.

Fondazione Patavium è protagonista di questo cambiamento di paradigma, impegnandosi quotidianamente in azioni che contribuiscono alla promozione di un modello di economia circolare, e al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale di Agenda 2030.

In particolare, la Fondazione realizza le seguenti attività in favore dell'ambiente:

- **Raccolta differenziata dei tappi e della carta:** questa azione, tramite una corretta gestione dei rifiuti, contribuisce al raggiungimento del *Goal 11.6¹⁵ dell'Agenda 2030*, che prevede di ridurre l'impatto ambientale negativo dovuto, oltre che alla qualità dell'aria, alla cattiva gestione dei rifiuti.
- **Compostaggio dei rifiuti e Laboratori artistici di recupero con beni usati:** entrambe queste attività si collocano in un'ottica di *economia circolare*, ovvero di un modello di produzione e consumo che prevede il riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile, riducendo i rifiuti al minimo. Inoltre, contribuiscono al raggiungimento del *Goal 12.5¹⁶ dell'Agenda 2030*, che si pone come obiettivo la riduzione della produzione di rifiuti tramite il riciclaggio e il riutilizzo.
- La Fondazione coinvolge i propri utenti anche in **attività di raccolta del mais** e in **attività di giardinaggio e di coltivazione dell'orto**, che mettono in contatto le persone con la natura accrescendo la loro consapevolezza ambientale.

5.3 Certificazioni di qualità ed Accreditazioni

La Fondazione non ha certificazioni di qualità e le sue strutture socio-sanitarie e sociali della Fondazione Anffas Onlus di Padova sono autorizzate al funzionamento ed accreditate a livello regionale ai sensi della L.R. 22/2002.

5.4 Elementi e fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure per prevenire tali situazioni

Tra i rischi che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali, è importante tenere in considerazione che le rette per usufruire dei servizi delle Comunità Alloggio si distinguono in quota alberghiera e quota sociale che vengono corrisposte da Ulss e Comuni con la compartecipazione della persona con disabilità in relazione alla propria situazione ISEE.

¹⁵ Goal 11.6: "Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti"

¹⁶ Goal 12.5: "Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo"

Nel corso degli ultimi anni si è manifestato un crescente problema di ordine economico legato sia alla contrazione delle risorse pubbliche (sanitarie e sociali) e sia alle modalità di ripartizione della spesa tra gli enti pubblici e la quota di compartecipazione delle persone con disabilità.

Per dare continuità alle attività si rende sempre più necessaria una maggiore attenzione all'equilibrio economico anche valutando il rischio di credito.

5.5 Valutazione di impatto sociale

La Valutazione d'Impatto Sociale, o VIS, è "*la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato*"¹⁷.

Per Fondazione Patavium la valutazione degli effetti delle attività è stata declinata attraverso l'analisi del "**sentire**" e del **coinvolgimento** dei propri stakeholder.

Fondazione Patavium riconosce l'importanza della VIS e contestualmente al Bilancio Sociale 2020 ha deciso di intraprendere **un percorso di raccolta ed elaborazione di dati con il preciso intento di approfondirlo e di integrarlo nel corso dei prossimi anni.**

La Valutazione di Impatto Sociale misura il valore sociale generato dalla Fondazione, e allo stesso tempo i cambiamenti che avvengono nelle relazioni e sul territorio di riferimento grazie alle attività svolte. In questo senso, la VIS, una volta rilevata, consente di valutare la misura del "fare quotidiano" della Fondazione. In questo ambito, valutare significa *dare valore*, e non solamente misurare o giudicare.

Nel mese di novembre 2021 è stata svolta una ricerca quantitativa di tipo CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) sull'impatto sociale, economico e ambientale generato da Fondazione Patavium. La ricerca è avvenuta tramite la somministrazione in forma anonima di un questionario rivolto a **tre categorie di rispondenti** e strutturato in **tre sezioni**.

I **rispondenti** al questionario sono stati i seguenti:

1. la *Governance*, ovvero gli organi amministrativi di controllo e la direzione
2. i *Collaboratori e Volontari* della Fondazione
3. Gli *Utenti* della Fondazione, ovvero i familiari, tutori e amministratori di sostegno delle persone con disabilità.

Governance e collaboratori/volontari sono stakeholder *interni* alla Fondazione, mentre gli utenti sono stakeholder *esterni* ad essa.

Ciascuna **sezione** del questionario intende rispondere a una domanda di ricerca specifica, e ha un determinato obiettivo finale, come specificato nella tabella seguente (Tabella 1):

¹⁷ Art. 7 comma 3 Legge n. 106 del 6 giugno 2016 "*Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali(..) Predisporre linee guida in materia di bilancio sociale e di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore(..) per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato*"

Sezioni	Domanda di ricerca	Obiettivo finale
Grado di rilevanza degli stakeholder dell'Ente Destinatari del questionario: <i>stakeholder interni</i>	<i>Qual è il grado di rilevanza degli stakeholder con cui Fondazione Patavium si relaziona, secondo i criteri di importanza, urgenza e legittimità?</i>	Valutare il grado di rilevanza degli stakeholder con cui Fondazione Patavium si relaziona, secondo i criteri di importanza, urgenza e legittimità. A tal fine, vengono costruiti indicatori di importanza, urgenza, legittimità e un indice sintetico di rilevanza.
Impatto relazione Ente-stakeholder Destinatari del questionario: <i>stakeholder interni ed esterni</i>	<i>Qual è l'impatto sociale che Fondazione Patavium ha sui propri stakeholder interni e sui propri utenti?</i>	Valutare l'impatto sociale che la Fondazione ha sui propri stakeholder attraverso l'analisi di alcune variabili rilevanti quali la soddisfazione, il grado di valorizzazione percepito, il grado di salute e benessere e la qualità dei servizi offerti.
Mappatura tematiche rilevanti per l'Ente Destinatari del questionario: <i>stakeholder interni ed esterni</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Quali sono i temi importanti per la Fondazione?</i> ● <i>Sono i temi considerati più importanti per la Fondazione anche quelli in cui la Fondazione opera meglio?</i> 	Indagare quali sono le tematiche considerate importanti per la Fondazione dal punto di vista degli stakeholder, e allo stesso tempo quali sono gli ambiti di attività in cui la Fondazione, ad oggi, opera meglio. (A tal fine, vengono costruite due matrici: "matrice di materialità" e "matrice di efficacia")

Tabella 1. Sezioni del questionario

I Rispondenti

Il questionario in forma online è stato inviato a 226 stakeholder durante il mese di novembre 2021. Complessivamente sono state raccolte 142 risposte, corrispondenti ad un tasso di risposta del 63%. Il campione appare sufficientemente rappresentativo poiché, come si evince dalla tabella 2 sottostante, ogni categoria è sufficientemente rappresentata. Il gruppo di stakeholder più rappresentato è la governance che registra un tasso di risposta molto alto (100%) rispetto ad altri soggetti. Inoltre, è significativo notare come vi sia una sostanziale differenza tra i tassi di risposta dei collaboratori e quella dei volontari che potrebbe spiegarsi con la maggior numerosità dei primi rispetto ai secondi. Trattasi, in ogni caso, di risultati estremamente soddisfacenti e rilevanti per ogni categoria di soggetti coinvolti.

Categoria	% di risposta
Governance	100,0%
Collaboratori/Volontari	61,8%
<i>Di cui Collaboratori</i>	<i>58,9%</i>

<i>Di cui Volontari</i>	80,0%
Famiglie/Tutor/Amm.di sostegno	62,4%

Tabella 2. % di partecipanti suddivisi per categoria

Per quanto concerne i singoli rispondenti, l'analisi dei risultati mette in luce il fatto che il 65% del campione ha un'età compresa tra i 51 e 70 anni, con un'età media complessiva di 55,1. In riferimento al genere (tabella 4) va sottolineato come il 58% sia di sesso femminile.

Età Rispondenti	Frequenza %
<= 20	0%
21-30	3%
31-40	5%
41-50	19%
51-60	42%
61-70	23%
> 70	8%
Tot	100%

Tabella 3. Distribuzione per età dei rispondenti

Genere Rispondenti	Frequenza %
Donna	58%
Uomo	37%
Non rispondo	6%
Tot	100%

Tabella 4. Distribuzione per genere dei rispondenti

L'impatto della Fondazione: i risultati dell'indagine

Per valutare l'impatto sociale della fondazione nel proseguo della trattazione verranno presentati i risultati dell'indagine. Giova al lettore sottolineare che il team di redazione ha seguito pari passo la struttura del questionario e, pertanto, verranno dapprima presentati i dati relativi al grado di rilevanza degli stakeholder (mappatura), successivamente si presenterà l'impatto sociale generato dall'ente e, infine, si presenteranno le tematiche considerate importanti per la Fondazione.

Il grado di rilevanza degli Stakeholder (mappatura)

L'obiettivo di questa prima sezione è stato quello di valutare il grado di rilevanza di determinati stakeholder della fondazione, tra i quali troviamo: persone con disabilità, i familiari di persone con disabilità, i collaboratori e volontari, gli enti pubblici (Comune, Regione, ULSS, Scuole), i Fornitori di beni o servizi (consulenti, banche, fornitori di merci), altri enti Anffas e, infine, i donatori privati.

Per valutare il grado di rilevanza dei soggetti sopra elencati, a particolari destinatari del questionario (governance, collaboratori e volontari) è stato chiesto di rispondere, in una scala da 1 a 7 (dove 1 è il punteggio minimo e 7 quello massimo), a tre specifiche domande:

1. *In base al suo sentire, quanto ritiene fondamentale il rapporto della Fondazione con ognuno dei seguenti soggetti?*
2. *Con quale frequenza ritiene che Fondazione Patavium si relazioni con ognuno dei seguenti soggetti?*
3. *Secondo Lei, quanto le istanze e le attese dei soggetti sottoindicati giustificano il loro coinvolgimento nella Fondazione?*

Ognuna delle domande poste è direttamente collegata ad uno specifico criterio e, complessivamente considerate, permettono di restituire il grado di rilevanza di ogni stakeholder.

In particolare, la domanda 1 indagava il criterio dell'importanza, la domanda 2 il criterio dell'urgenza e la domanda 3 il criterio della legittimità.

I **criteri** di importanza, urgenza e legittimità possono essere così precisati:

- **importanza** significa indagare quanto *fondamentale* è il rapporto della Fondazione con ognuno dei portatori di interesse
- **urgenza** significa indagare quale è la *frequenza* con cui ognuno dei portatori di interesse si relaziona con la Fondazione
- **legittimità** significa indagare quanto le istanze di ognuno dei portatori di interesse *giustificano* il loro coinvolgimento nella Fondazione

Si sottolinea che per giungere ad una valutazione il più significativa possibile, i quesiti sono stati posti in modo tale da cogliere la dimensione soggettiva del rispondente, legata, cioè, al suo "sentire".

Nel valutare questi tre criteri, ai rispondenti è stato richiesto di esprimere un giudizio che mette in evidenza il loro "sentire".

Le risposte ottenute hanno permesso la costruzione di un **indicatore di importanza**, un **indicatore di legittimità** ed **uno di urgenza**, uno per ogni indice. Questi indicatori associano ad ogni stakeholder un punteggio da 1 a 7.

Al fine di giungere ad un indicatore unico e di sintesi atto a classificare (mappare) i diversi stakeholder da questi tre indicatori è stato ricavato un ulteriore indice, denominato **indice sintetico di rilevanza**, che esprime la **media** dell'importanza, urgenza e legittimità attribuite ad ogni stakeholder.

Passando ai risultati dell'indagine nel grafico seguente (Grafico 1) viene riportato l'indice sintetico di rilevanza. Gli stakeholder vengono ordinati in modo **decrescente**: dallo stakeholder che ha ottenuto punteggio medio maggiore (persone con disabilità) a quello che ha ottenuto punteggio medio minore (donatori privati) in ognuna delle tre dimensioni. In questo modo, i tre indicatori esprimono le preferenze di governance e di collaboratori e volontari in termini di importanza, urgenza e legittimità dei soggetti che si relazionano con l'Ente.

Il sentire di governance e di collaboratori e volontari:

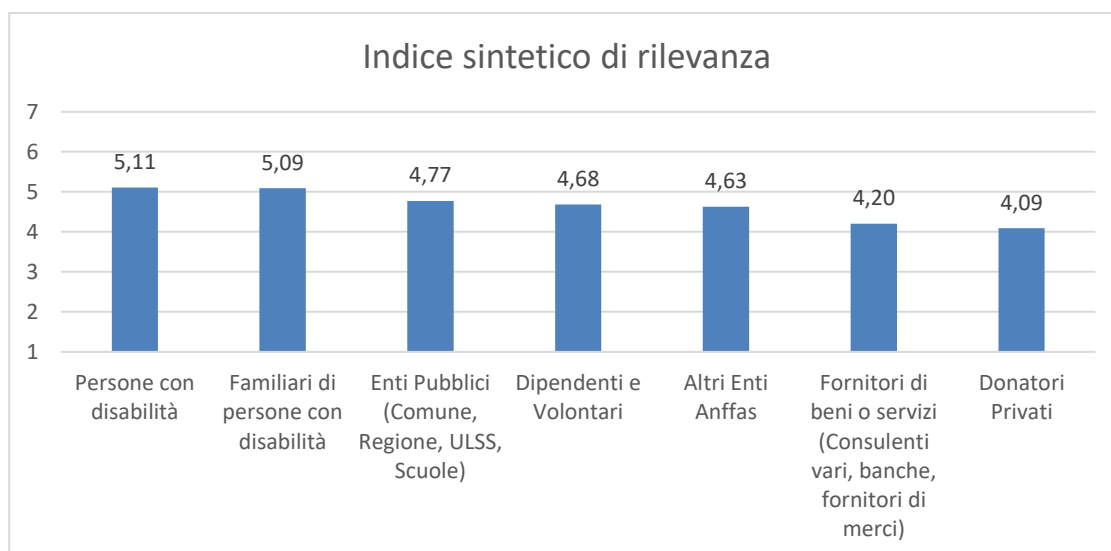


Grafico 1. Indice sintetico di rilevanza, secondo governance e collaboratori/volontari

Come è possibile notare dal grafico, l'indice di rilevanza, che tiene conto dei criteri di importanza, urgenza e legittimità di ogni stakeholder, permette di individuare **tre fasce** di stakeholder:

1. gli stakeholder con un punteggio sopra il 5, e quindi considerati più rilevanti per Fondazione Patavium: le *persone con disabilità* (5,11) seguite dai *loro familiari* (5,09);
2. gli stakeholder che si collocano in un range di valori minore di 5 ma maggiore di 4,5: gli *Enti pubblici* (4,77), i *Collaboratori e Volontari* (4,68) e gli *Altri Enti Anffas* (4,63);
3. gli stakeholder considerati meno rilevanti, con un punteggio minore di 4,5: i *Fornitori di beni o servizi* (4,20) e i *Donatori privati* (4,09).

Nonostante tutti gli stakeholder considerati abbiano ottenuto un punteggio medio maggiore di 4, che in una scala da 1 a 7 rappresenta il valore centrale, vale la pena notare come ci sia una certa linearità tra il sentire dei rispondenti e gli scopi statutarî dell'ente. In ogni caso, alla luce dei risultati, **tutti gli stakeholder sono considerati rilevanti**.

Dopo un'analisi complessiva dei risultati ottenuti, il team di ricerca ha suddiviso le risposte in base alla fonte di provenienza (governance da una parte e collaboratori e volontari dall'altra) al fine di verificare la presenza di eventuali scostamenti significativi.

Il sentire della governance

Nel Grafico 2 viene riportato l'indice sintetico di rilevanza considerando solamente le risposte della governance.

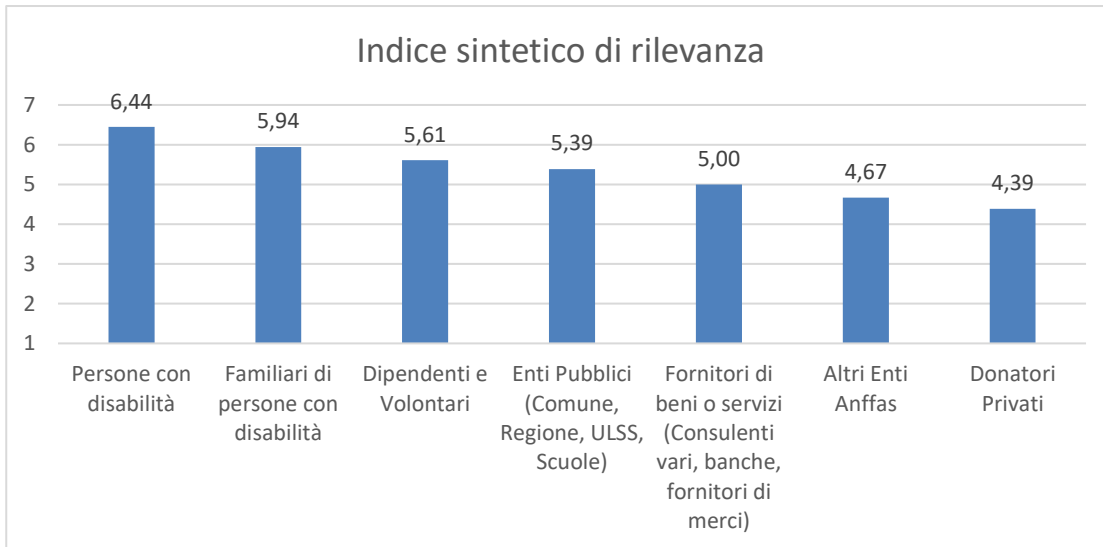


Grafico 2. Indice sintetico di rilevanza, secondo la governance.

Considerando i risultati presentati dal grafico 2 e riferirti alla governance, si nota in modo evidente come le *persone con disabilità* siano il primo stakeholder in termini di rilevanza per Fondazione Patavium dal momento che viene loro attribuito un punteggio medio di 6,44 su 7. In sintesi, l'indice sintetico di rilevanza evidenzia come le persone con disabilità, agli occhi della governance, sono considerate gli stakeholder più importanti, urgenti e legittimi. Tutto ciò considerato appare come logica conseguenza il fatto che i *familiari delle persone con disabilità* (5,94) e i *Collaboratori e Volontari* (5,61), quali persone direttamente coinvolte nel supporto quotidiano della persona con disabilità, si collochino al secondo e al terzo posto della scala presentata dal grafico 2. I *donatori privati* continuano ad essere considerati gli stakeholder meno rilevanti rispetto agli altri (4,39). In ogni caso, anche in questo caso i **punteggi si collocano tutti in un range superiore a 4**.

Il sentire dei Collaboratori e Volontari

Il Grafico 3 espone l'indice sintetico di rilevanza considerando le risposte di soli collaboratori e volontari.

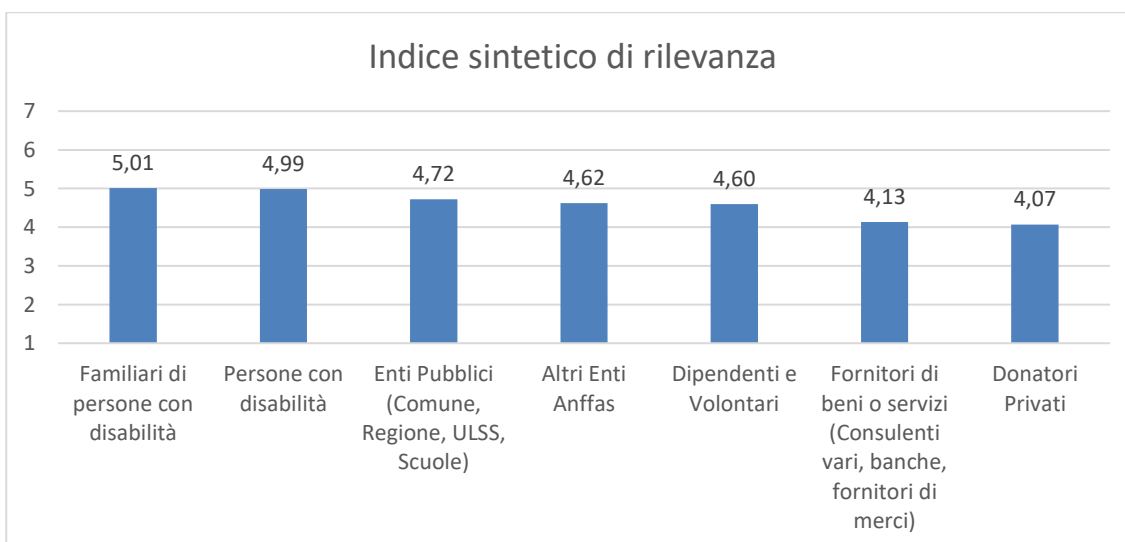


Grafico 3. Indice sintetico di rilevanza, secondo collaboratori e volontari.

Considerando i risultati dei soli collaboratori e volontari, si nota la presenza di un significativo scostamento rispetto al sentire della governance: se quest'ultima si era espressa in modo evidente verso le persone con disabilità, i collaboratori e i volontari esprimono una maggiore rilevanza a favore dei *familiari delle persone con disabilità* attribuendo loro un punteggio di 5,01. Segue la *persona con disabilità* stessa che, va detto, in ogni caso mantiene la propria rilevanza conseguendo un punteggio di 4,99. Anche dal punto di vista di collaboratori e volontari si confermano i *donatori privati* come gli stakeholder meno rilevanti (4,07). In ogni caso, permane quanto prima sottolineato circa il fatto che i **punteggi sono superiori al 4 per ogni stakeholder**, indicando che ognuno di essi viene considerato rilevante.

Considerando congiuntamente il grafico 2 (rilevanza secondo la governance) e il grafico 3 (rilevanza secondo collaboratori e volontari) si possono avanzare alcune specifiche considerazioni. Con riferimento alla coda della scala si nota un comune sentire in quanto ambo i gruppi hanno espresso un punteggio mediamente più basso ai donatori privati. Questo non appare particolarmente allarmante, anzi, sarebbe preoccupante se in termini di rilevanza degli stakeholder venisse attribuito una posizione significativa a questi soggetti che, per quanto importanti, non costituiscono il target dell'operato di Anffas.

Curioso, invece, è lo scostamento registrato ai vertici della scala. Da una parte il sentire della governance attribuisce punteggi più alti in favore degli stakeholder più prossimi all'ente (persone con disabilità, familiari di persone con disabilità e collaboratori e volontari) mentre, dall'altra parte, per collaboratori e volontari non emerge questo netto spaccato.

I due gruppi divergono anche per l'individuazione dello stakeholder più rilevante: secondo la governance i soggetti con disabilità, mentre secondo i collaboratori i familiari. Trattasi, in ogni caso, di due approcci diversi per giungere al medesimo risultato: aiutare le persone con disabilità e le loro famiglie a far rispettare i propri diritti e renderli pienamente esigibili.

Per un ulteriore approfondimento sulla Sezione "Mappatura degli Stakeholder", è possibile consultare l'Allegato (all. 1), all'interno del quale vengono riportati in dettaglio gli indicatori di importanza, urgenza e legittimità.

Impatto relazione Ente-stakeholder

Con la presente sezione è stato indagato l'**impatto sociale** prodotto dalla Fondazione sui propri stakeholder interni ed esterni. Ciò è avvenuto sottoponendo ai partecipanti al questionario (governance, collaboratori e volontari, e familiari, tutori e amministratori di sostegno) alcuni quesiti relativi a delle **variabili specifiche** quali la soddisfazione, il grado di valorizzazione percepito, il grado di salute e benessere e la qualità dei servizi offerti. Ai partecipanti è stato chiesto di attribuire ad ogni variabile un punteggio in una **scala da 1 a 7**, dove 1 corrisponde, per esempio, a "per nulla soddisfatto", 7 corrisponde a "estremamente soddisfatto" e 4, il valore centrale, corrisponde a "mediamente soddisfatto".

A seconda della tipologia di rispondente, sono state indagate diverse **variabili**, come riportato nella tabella seguente (Tabella 5):

Variabili
Stakeholder interni: Governance e Collaboratori
Grado di soddisfazione percepito
Grado di valorizzazione percepito

Grado di crescita professionale percepito nell'Ente
Livello Salute/benessere all'interno dell'Ente
Senso di Appartenenza
Stakeholder esterni: Famiglie/Tutori/Amministratori di sostegno
Grado soddisfazione del familiare/tutore/amministratore di sostegno
Grado soddisfazione della persona con disabilità
Livello di supporto percepito
Qualità dei Servizi offerti dall'Ente

Tabella 5. Variabili considerate nella seconda sezione

Di seguito, si riportano le domande poste e i risultati ottenuti mediante l'ausilio di istogrammi, un particolare tipo di diagrammi in grado di fornire una rappresentazione di un insieme di dati statistici mediante un grafico a barre.

Per una migliore comprensibilità si presenteranno prima le variabili riferite agli stakeholder interni, successivamente quelle riferite agli esterni.

Impatto su stakeholder interni:

Soddisfazione

La prima domanda sottoposta agli stakeholder interni (*Quanto si ritiene soddisfatto del suo rapporto con la Fondazione?*) indaga il loro grado di soddisfazione in relazione al rapporto con la Fondazione. Nel grafico seguente (Grafico 4) si espongono i risultati ottenuti:

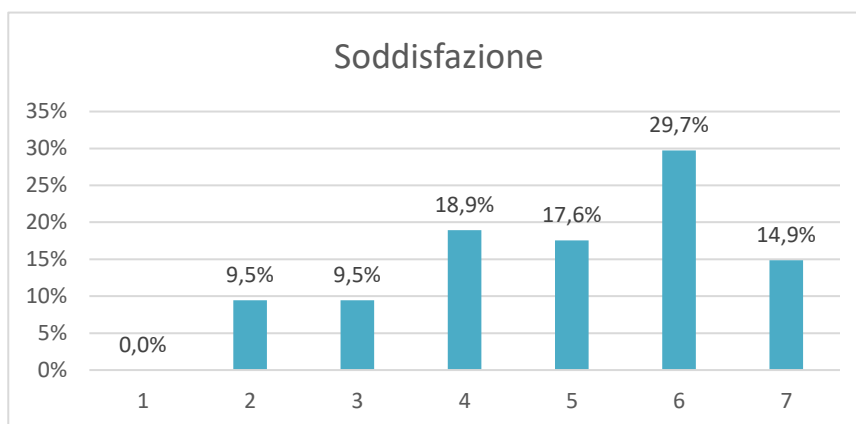


Grafico 4. Grado di soddisfazione percepito

I punteggi relativi alla soddisfazione si concentrano per l'80% dei rispondenti in un range uguale o superiore al 4, corrispondente alla risposta "mediamente soddisfatto". Di questi, il 44,6% si colloca nei valori più alti (6 e 7). Il 19% dei rispondenti si colloca sotto il valore mediano, ritenendosi quindi poco soddisfatto. Nessun rispondente si ritiene "per nulla soddisfatto".

Valorizzazione

La seconda domanda, “*Quanto si sente valorizzato all’interno della Fondazione?*”, indaga il grado di valorizzazione percepito dagli stakeholder interni all’interno della Fondazione. Il Grafico 5 ne espone i risultati:

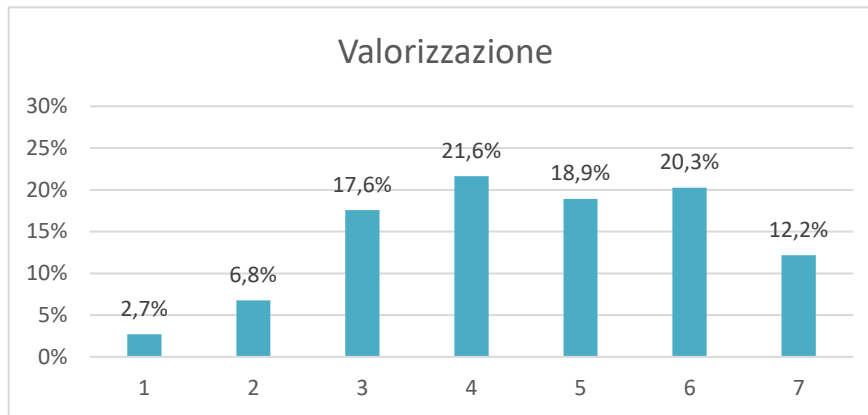


Grafico 5. Grado di valorizzazione percepito

La maggior parte degli stakeholder interni (73%) si sente da mediamente ad estremamente valorizzato, esprimendo un punteggio uguale o maggiore a 4. Il restante 27% dei rispondenti si colloca invece nel range di valori compresi tra 1 e 3, rappresentando la percentuale di persone che si sentono poco o per nulla valorizzate.

Crescita professionale

La domanda “*Quanto si sente cresciuto professionalmente da quando presta il suo servizio all’interno della Fondazione? (in termini di formazione ricevuta/competenze acquisite)*” ha come obiettivo indagare il grado di crescita professionale percepito dagli stakeholder interni. Nel grafico seguente (Grafico 6) si riportano i risultati ottenuti:

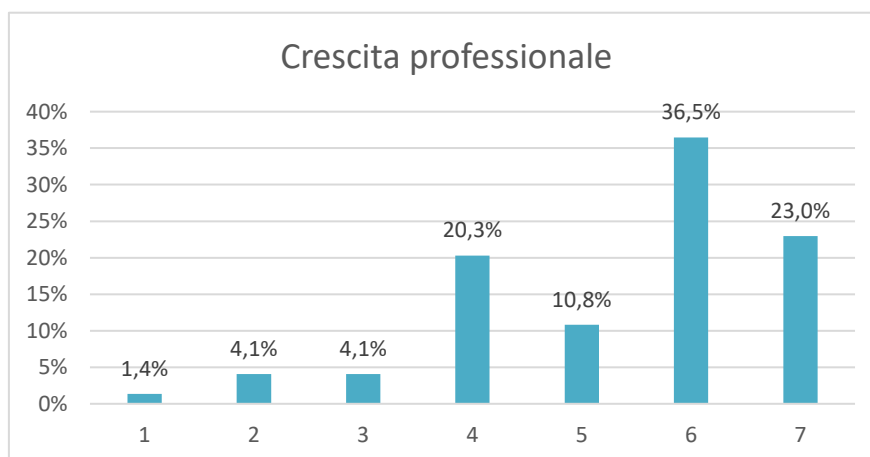


Grafico 6. Grado di crescita professionale percepito nell’Ente

Dal grafico 6 emerge che più del 90% dei rispondenti si sente cresciuto professionalmente all’interno della Fondazione, attribuendo alla domanda punteggi compresi tra 4 e 7. Tra questi, quasi il 60% di rispondenti si concentra nei valori 6 e 7, esprimendo un'elevata soddisfazione in relazione alla crescita professionale nell’Ente. Un 10% circa di rispondenti si sente poco o per nulla cresciuto professionalmente.

Salute e Benessere

La quarta domanda rivolta agli stakeholder interni (*Da 1 a 7, come valuta il suo stato di Salute/Benessere all'interno della Fondazione?*) indaga il livello di salute/benessere che percepiscono all'interno dell'Ente, come esposto nel Grafico 7.

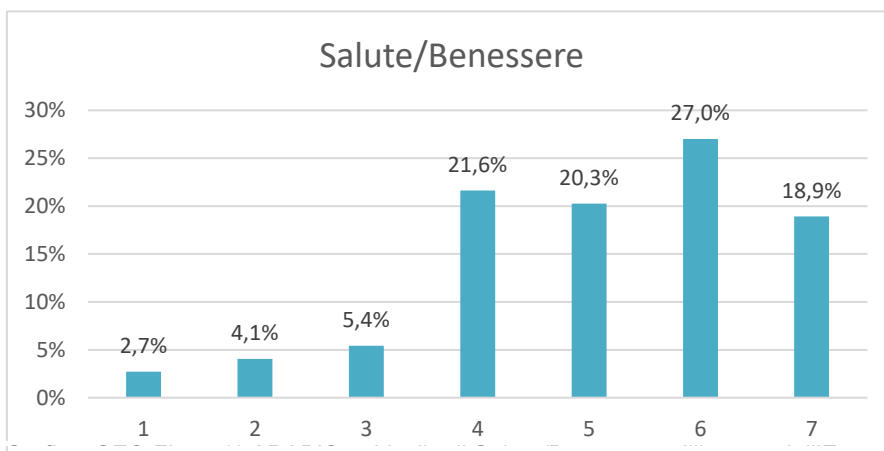


Grafico 7. Livello di Salute/Benessere all'interno dell'Ente

Anche in questo caso si evidenzia un livello di salute e benessere più che soddisfacente, con quasi l'88% di rispondenti che valutano la propria salute all'interno della Fondazione in un range di valori compreso tra 4 e 7. Il restante 12% risponde con punteggi compresi tra 1 e 3, indicando un basso o nullo livello di salute/benessere percepito.

Senso di appartenenza

La quinta domanda ricerca qual è il senso di appartenenza degli stakeholder interni alla Fondazione, indagando quanto questi ultimi si sentano vicini alla mission e ai valori della Fondazione. Il Grafico 8 espone i risultati ottenuti:

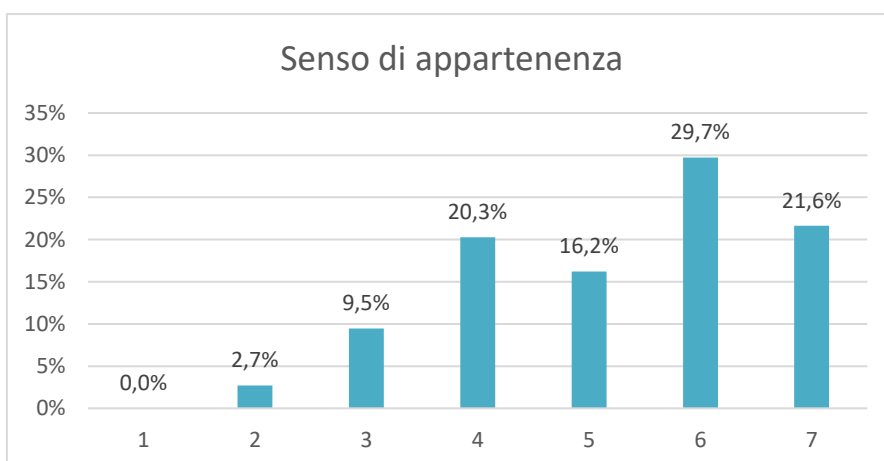


Grafico 8. Senso di appartenenza all'Ente

In linea generale, gli stakeholder interni si sentono rappresentati dalla mission e dai valori della Fondazione, con un 87,8% di rispondenti che esprimono un punteggio compreso tra 4 e 7. Un 12,2% dei rispondenti attribuisce alla domanda un punteggio inferiore a 4. Nessun rispondente si sente "per nulla" rappresentato dai valori della Fondazione.

Sintetizzando i grafici sopra esposti relativi all'impatto della Fondazione sugli stakeholder interni, è possibile affermare che esiste un alto livello di soddisfazione generale. Indipendentemente dalla variabile presa in

considerazione, infatti, circa l'85% dei rispondenti si colloca sistematicamente nei valori più alti, cioè uguali o superiori al valore di 4. Tuttavia, si deve evidenziare la presenza di una parte, seppur minima, di rispondenti esprimenti bassi o nulli livelli di preferenze. Analizzando dettagliatamente i risultati si evidenzia che a trainare i risultati più bassi sia l'aspetto della "valorizzazione" essendo la variabile che da una parte presenta dei risultati più omogeneamente distribuiti attorno ai valori della scala e dall'altra parte è quella che raccoglie la maggior concentrazione attorno ai valori "0" e "1". I risultati sembrano lasciare intuire una possibile zona di intervento che richiederà l'approfondimento su ciò che ha creato l'opinione e l'individuazione delle azioni da porre in essere ai vari livelli. Relativamente alla variabile "salute/benessere" la presenza di un residuale gruppo (12%) attribuente punteggi inferiori a 4 pare essere fisiologico al tipo di interventi e attività realizzate da Fondazione Anffas. Quest'ultime, infatti, richiedono oltre ad una straordinaria dedizione e passione per il proprio operato anche un significativo impegno psico-fisico proprio in relazione ai rapporti personali che si creano con gli utenti.

Impatto su stakeholder esterni

Soddisfazione dell'utente

La prima domanda rivolta ai familiari, tutori e amministratori di sostegno della Fondazione indaga il grado di soddisfazione degli stessi in relazione ai servizi che la Fondazione offre loro ("Da 1 a 7, qual è il suo grado di soddisfazione in relazione alle attività e ai servizi offerti dalla Fondazione?"). I risultati vengono riportati nel seguente grafico (Grafico 9):

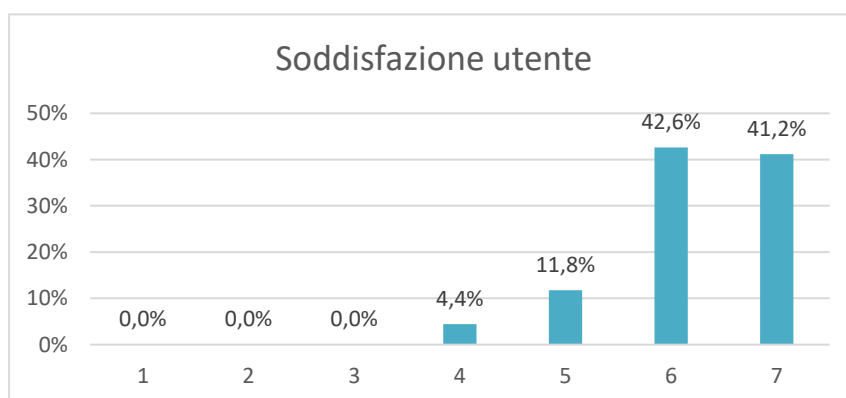


Grafico 9. Grado di Soddisfazione dell'Utente

Tutti i punteggi dati dai rispondenti corrispondono o sono superiori al valore di 4, con più dell'80% dei valori distribuiti attorno ai valori di 6 e 7, espressione di una elevata ed estrema soddisfazione per i servizi offerti dall'Ente. Nessuno dei rispondenti si esprime come poco o per nulla soddisfatto.

Soddisfazione della persona con disabilità

La seconda domanda (*“Da 1 a 7, quale ritiene essere il grado di soddisfazione della persona con disabilità di cui lei è Familiare, Tutore o Amministratore di Sostegno?”*) indaga il grado di soddisfazione percepito dalla persona con disabilità, dal punto di vista del proprio familiare, tutore o amministratore di sostegno. Di seguito il grafico con i risultati (Grafico 10):

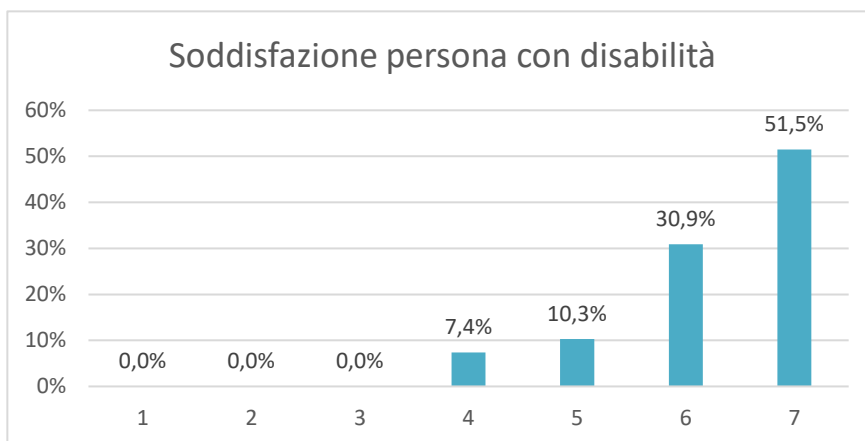


Grafico 10. Grado di Soddisfazione della persona con disabilità

Il grafico evidenzia un elevato livello di soddisfazione della persona con disabilità, in quanto nessuno dei rispondenti ha attribuito un punteggio compreso nella parte inferiore della scala (1-3); emerge, quindi, un elevato grado di soddisfazione percepito, dimostrato dall’alta concentrazione di preferenze (82%) registrate per i valori più alti della scala valutativa (6 e 7).

Supporto ricevuto

La domanda *“Da 1 a 7, come valuta il livello di supporto che riceve dalla Fondazione in qualità di familiare, tutore o amministratore di sostegno di una persona con disabilità?”* indaga il livello di supporto offerto dalla Fondazione così come percepito dai familiari, tutori e amministratori di sostegno. Il grafico 11 espone i risultati ottenuti:

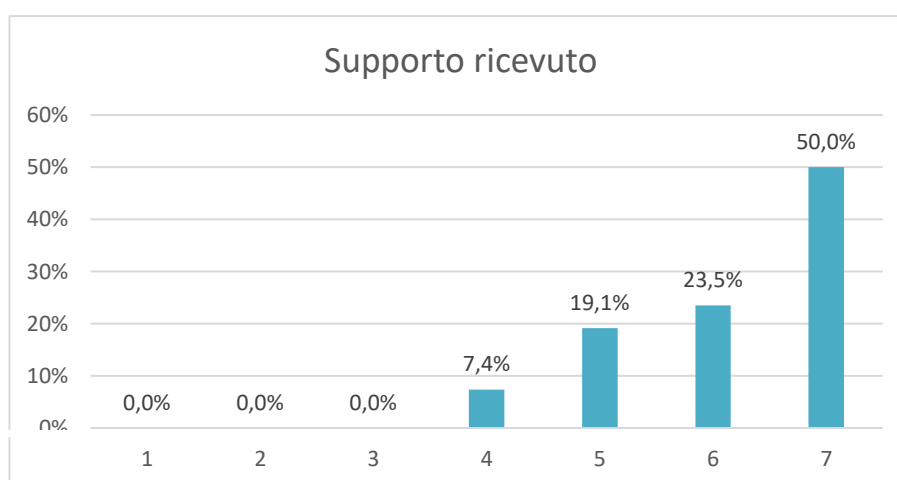


Grafico 11. Livello di supporto percepito

Dal grafico è evidente come la maggior parte dei rispondenti percepisce un alto livello di supporto da parte della Fondazione. Il 50% delle persone, corrispondente alla metà dei rispondenti, percepisce infatti un livello di supporto massimo, assegnando alla domanda un valore pari a 7.

Qualità dei servizi

L'ultimo quesito rivolto agli stakeholder esterni ("Da 1 a 7, come valuta la qualità dei servizi offerti dalla Fondazione?") indaga la qualità dei servizi offerti dalla Fondazione. Si espongono i risultati ottenuti nel Grafico 12:

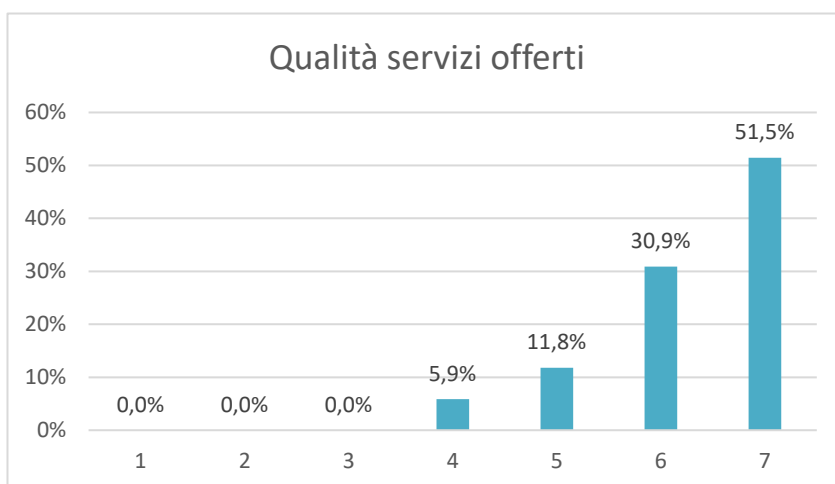


Grafico 12. Qualità dei servizi offerti dall'Ente

Come risulta dal grafico sopra esposto (grafico 12), i risultati dell'indagine in relazione alla qualità dei servizi offerti, evidenziano una più che soddisfacente qualità degli stessi. Infatti, più dell'80% dei rispondenti ha attribuito alla qualità dei servizi offerti i voti massimi di 6 e 7.

Dai grafici sopra esposti, relativi all'impatto della Fondazione sugli stakeholder esterni, si evidenzia un livello di soddisfazione particolarmente elevato tra i familiari, tutori e amministratori di sostegno delle persone con disabilità testimoniato dal fatto che più dell'80% dei rispondenti ha espresso preferenza per i massimi valori della scala.

L'importante risultato in termini di soddisfazione da parte dei familiari è coerente con il livello di importanza e rilevanza attribuito dai collaboratori agli stessi familiari.

Mappatura tematiche rilevanti per la Fondazione

La **terza sezione** intende indagare due aspetti in particolare. Da un lato, ricerca quali sono, secondo il *sentire* dei suoi stakeholder, le **tematiche più importanti** per l'operatività di Fondazione Patavium. Viceversa, dall'altro lato, ricerca una **corrispondenza** tra quelle che sono le tematiche percepite come maggiormente importanti e quelle in cui la Fondazione opera meglio. Va precisato che per cogliere maggiori sfumature il team di ricerca ha mantenuto la suddivisione precedentemente fatta per valutare l'impatto della relazione tra stakeholder interni ed esterni.

Questa duplice intenzione di indagine è stata tradotta in due domande specifiche all'interno del questionario, con le quali è stato chiesto a governance, collaboratori e volontari e familiari, tutori, amministratori di sostegno di assegnare un punteggio in una **scala da 1 a 7 a 16 tematiche di sostenibilità** che riflettono gli *impatti economici, ambientali e sociali* ritenuti significativi dall'organizzazione.

In particolare, sono state poste le seguenti **domande**:

1. Secondo Lei, quanto è importante ciascuno dei seguenti temi per la Fondazione?
2. Ad oggi, come giudica l'operato della Fondazione rispetto a ciascuno dei seguenti temi?

Le **16 tematiche di sostenibilità** (sociale, economica, ambientale) sulle quali è stato chiesto un giudizio ai rispondenti sono esposte di seguito (Tabella 6):

Sociali
1. Benessere e cura degli ospiti
2. Formazione e valorizzazione di collaboratori e volontari
3. Facilitazione dell'autonomia di persone con disabilità (personale, relazionale, sociale)
4. Collaborazione con Enti e Istituzioni del Territorio
5. Progetto educativo individuale
6. Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche, ricreative, turistiche, sportive
7. Organizzazione e gestione di attività di occupazione quotidiana, socializzazione e autorealizzazione
8. Impatto nella comunità locale
9. Sostegno e Supporto delle famiglie di persone con disabilità
10. Qualità dei servizi erogati
11. Salute di collaboratori e volontari
Economiche
12. Equilibrio finanziario
13. Capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni economici
Ambientali
14. Promozione di azioni di riuso dei materiali
15. Gestione ambientale dei rifiuti
Trasversale (sociale + ambientale + economica)
16. Iniziative di scambio solidale (beni, vestiti, ...)

Tabella 6. Tematiche di sostenibilità per Fondazione Patavium

L'assegnazione di un punteggio in termini di importanza da parte dei rispondenti ha permesso la costruzione di due matrici:

1. La **“matrice di materialità”**, che confronta l'importanza attribuita ad ogni tematica dagli *stakeholder interni* rispetto all'importanza attribuita alle stesse tematiche dagli *stakeholder esterni*
2. La **“matrice di efficacia”**, che confronta l'importanza attribuita ad ogni tematica dalla totalità degli stakeholder partecipanti, rispetto al livello raggiunto dall'Ente in ognuna delle tematiche. Indaga quindi se le tematiche considerate più importanti sono quelle in cui l'Ente si è focalizzato maggiormente.

Materialità

La matrice di materialità è stata costruita sulla base delle risposte date dagli stakeholder alla domanda: *“Secondo Lei, quanto è importante ciascuno dei seguenti temi per la Fondazione?”*

Nella tabella seguente sono riportati i punteggi medi assegnati dagli stakeholder ad ognuna delle 16 tematiche; i voti sono espressi in ordine decrescente adottando come punto di vista quello degli stakeholder interni

ORDINE DECRESCENTE (secondo il voto medio degli stakeholders interni)		
	(1-7)	(1-7)
Tema	Voto medio stakeholder interni (x)	Voto medio stakeholder esterni (y)
Benessere e cura degli ospiti	6,26	6,44
Sostegno e Supporto delle famiglie di persone con disabilità	6,03	6,22
Progetto educativo individuale	6,01	6,13
Capacità dell’Ente di far fronte ai propri impegni economici	5,97	6,29
Facilitazione dell’autonomia di persone con disabilità (personale, relazionale, sociale)	5,95	6,26
Equilibrio finanziario	5,85	6,24
Qualità dei servizi erogati	5,81	6,29
Organizzazione e gestione di attività di occupazione quotidiana, socializzazione e autorealizzazione	5,61	6,25
Salute di collaboratori e volontari	5,55	6,46
Formazione e valorizzazione di collaboratori e volontari	5,54	6,34
Collaborazione con Enti e Istituzioni del Territorio	5,50	6,13
Impatto nella comunità locale	5,38	5,90
Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche, ricreative, turistiche, sportive.	5,36	6,03
Gestione ambientale dei rifiuti	5,35	6,15
Promozione di azioni di riuso dei materiali	5,03	5,88
Iniziative di scambio solidale (beni, vestiti, ..)	4,49	5,74
Media	5,61	6,17

Tabella 7. Matrice materialità - tabella

I rispondenti hanno assegnato ad ogni tema un voto compreso tra 1 e 7. Come la tabella evidenzia nessun tema, tra quelli proposti, ha ricevuto un voto medio inferiore a 4, segno dell’elevata significatività attribuita da tutti gli stakeholder alle tematiche agli stessi sottoposte. Dal punto di vista della separazione effettuata in termini di rispondenti (esterni ed interni) è possibile cogliere il fatto che gli stakeholder esterni attribuiscono punteggi di importanza maggiori rispetto agli stakeholder interni. Il voto medio degli stakeholder interni, infatti, è stato di 5,61, mentre quello degli stakeholder esterni di 6,17. Venendo alle tematiche analizzate, la tabella 7 permette di cogliere da una parte la presenza di un comune sentire circa la tematica considerata meno importante (*iniziative e scambio solidale*), dall’altra parte una divergenza sulla definizione della tematica più importante. Infatti, se per gli stakeholder interni l’aspetto più importante è quello del *“benessere e cura degli ospiti”*, per gli stakeholder esterni lo è *“la salute di collaboratori e volontari”*. Questo

scostamento potrebbe trovare fondamento nella diversità di vedute dei due gruppi di stakeholder analizzati. Da una parte, infatti, gli stakeholder interni potrebbero essere influenzati dal fatto che il benessere e la cura dell'ospite sia non solo la mission del loro operato e, più in generale, dell'ente ma anche il motivo della loro presenza. Gli stakeholder esterni, viceversa, pur riconoscendo l'importanza del benessere e della cura degli ospiti, testimoniato dallo scarto minimo di appena 0.02 punti con la tematica considerata più importante, sembrano evidenziare che quest'ultima potrebbe dipendere dalla cura del benessere e della salute di collaboratori e volontari.

Matrice di Materialità

Dai dati esposti dalla tabella 7 è stata ricavata la matrice di materialità che espone in veste grafica l'allineamento tra il sentire degli stakeholder interni e di quelli esterni.

Al fine di aiutare ad interpretare la collocazione dei diversi temi nella matrice di materialità presentata dal grafico 13 si espongono di seguito i significati da attribuire ai quattro quadranti che compongono la matrice.

Quadrante	Interpretazione del dato	Allineamento del sentire
Alto-sinistra	Tema importante per gli stakeholder <u>esterni</u> ma meno importante per gli <u>interni</u>	disallineamento tra il sentire degli stakeholder esterni e il sentire degli stakeholder interni
Alto-destra	Tema importante sia per gli stakeholder esterni che interni	allineamento tra il sentire degli stakeholder esterni e il sentire degli stakeholder interni
Basso-sinistra	Tema meno importante sia per gli stakeholder esterni che interni	allineamento tra il sentire degli stakeholder esterni e il sentire degli stakeholder interni
Basso-destra	Tema importante per gli stakeholder <u>interni</u> ma meno importante per gli <u>esterni</u>	disallineamento tra il sentire degli stakeholder esterni e il sentire degli stakeholder interni

MATRICE MATERIALITÀ (SCALA 4-7)

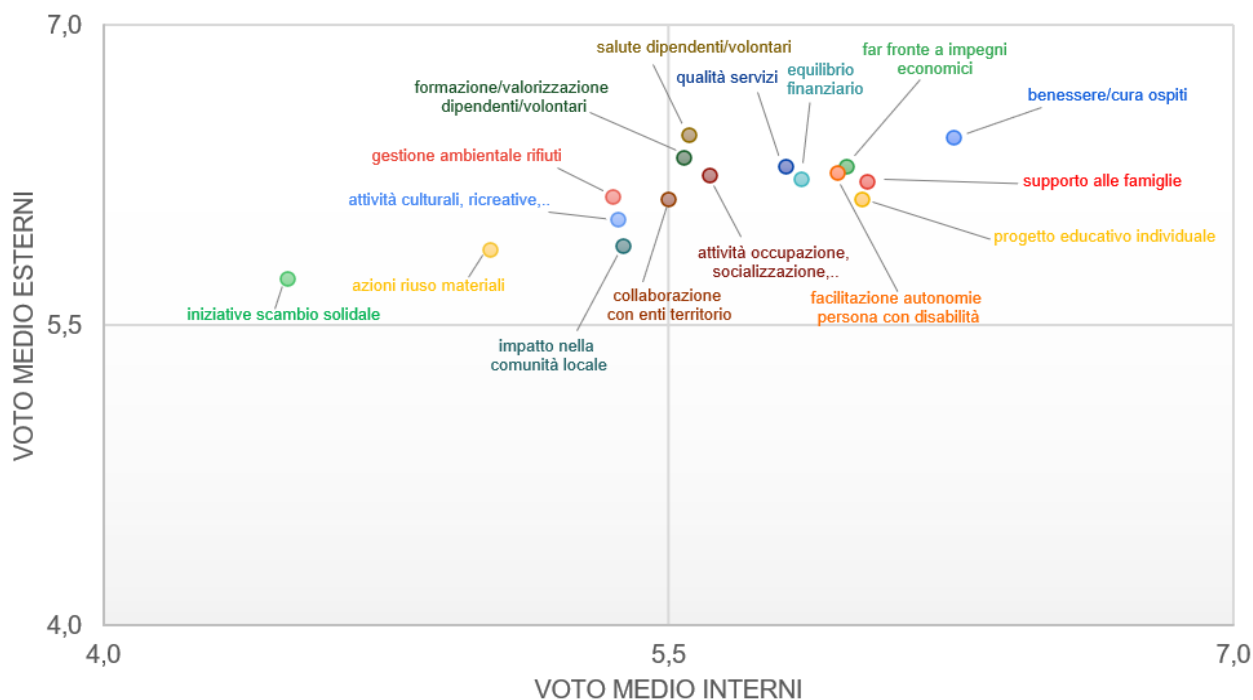


Grafico 13. Matrice materialità – grafico

Per facilitare la lettura dei risultati, nella griglia è stata adottata una scala da 4 a 7. Dal grafico si evidenzia come la maggior parte dei temi si colloca nella parte in *alto a destra* della matrice, implicando che i temi considerati più importanti per i portatori d'interesse esterni corrispondono a quelli sentiti come più importanti dagli interni.

Particolare rilevanza viene attribuita al tema *“benessere e cura degli ospiti”, “sostegno e supporto delle famiglie di persone con disabilità”* e alla costruzione di un *“progetto educativo individuale”* per la persona con disabilità, segno della significatività attribuita dalla Fondazione ai propri utenti, che costituiscono la mission dell'Ente stesso.

Le tematiche che si posizionano nel quadrante in alto a sinistra sono quelle considerate maggiormente importanti per gli stakeholder esterni, ma mediamente meno importanti dagli stakeholder interni. In questa sezione della matrice si collocano *“iniziative di scambio solidale”* e *“promozione di azioni di riuso dei materiali”*.

Considerando complessivamente la dispersione dei dati è possibile cogliere due situazioni ben definite: da una parte si collocano i temi importanti sia per stakeholder interni che esterni e coincidenti con il quadrante posto in alto a destra; dall'altra parte trovano posto i temi considerati importanti dagli esterni ma meno dagli interni e collocati nel quadrante in alto a sinistra. Di contro, non si palesano temi poco importanti per entrambi, oppure, temi molto importanti per interni ma meno per gli esterni.

Ulteriore spunto di lettura del grafico è rappresentato dalla possibilità di spostamento delle varie tematiche rappresentate. Infatti, la matrice deve essere letta non già come mera rappresentazione di uno stato dell'arte ma anche come ausilio alla definizione delle strategie future dell'ente. Per poter raggiungere una situazione ideale (allineamento tra il sentire degli stakeholder esterni e il sentire degli stakeholder interni) è necessario

mettere in campo azioni e pratiche capaci di muovere le tematiche poste nel quadrante in alto a sinistra avvertite dagli stakeholder interni verso destra, allineando così il sentire di stakeholder interni ed esterni.

Efficacia

La matrice di efficacia è stata costruita sulla base delle risposte date dagli stakeholder alle domande: *“Secondo Lei, quanto è importante ciascuno dei seguenti temi per la Fondazione?”*; *“Ad oggi, come giudica l'operato della Fondazione rispetto a ciascuno dei seguenti temi?”*

Nella tabella 8 sono riportati i punteggi medi assegnati dagli stakeholder ad ognuna delle 16 tematiche; i voti sono espressi in ordine decrescente per importanza delle tematiche per la Fondazione.

ORDINE DECRESCENTE (secondo x)	(1-7)	(1-7)
Tema	Voto medio importanza (x)	Voto medio operato Fondazione (y)
Benessere e cura degli ospiti	6,35	5,94
Capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni economici	6,13	5,77
Sostegno e Supporto delle famiglie di persone con disabilità	6,12	5,44
Facilitazione dell'autonomia di persone con disabilità (personale, relazionale, sociale)	6,10	5,56
Progetto educativo individuale	6,07	5,49
Qualità dei servizi erogati	6,04	5,70
Equilibrio finanziario	6,04	5,74
Salute di collaboratori e volontari	5,99	5,44
Formazione e valorizzazione di collaboratori e volontari	5,92	5,38
Organizzazione e gestione di attività di occupazione quotidiana, socializzazione e autorealizzazione	5,92	5,41
Collaborazione con Enti e Istituzioni del Territorio	5,80	5,19
Gestione ambientale dei rifiuti	5,73	5,54
Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche, ricreative, turistiche, sportive.	5,68	5,22
Impatto nella comunità locale	5,63	5,16
Promozione di azioni di riuso dei materiali	5,44	5,20
Iniziative di scambio solidale (beni, vestiti, ..)	5,08	4,86
media	5,88	5,44

Tabella 8. Matrice efficacia - tabella

Tutte le tematiche hanno ottenuto un voto medio maggiore di 4, che indica sia l'elevata importanza dei temi sia il buon operato della Fondazione in ognuno di essi. La tabella 8 evidenzia come mediamente le tematiche hanno ottenuto punteggio maggiore quando viene considerata la loro *importanza*, rispetto a quando viene considerato *l'operato della Fondazione* nelle stesse (5,88 vs 5,44).

Nonostante ciò, esiste una **perfetta corrispondenza** tra la tematica considerata più importante e nella quale la Fondazione opera al meglio (*Benessere e cura degli ospiti*), e quella considerata meno importante e nella quale la Fondazione ha ancora possibilità di esprimersi o di sviluppare nuove attività (*Iniziative di scambio solidale*).

Matrice di Efficacia

Come precedentemente fatto per la materialità, dai dati esposti nella tabella 8 è stata ricavata la matrice di efficacia che esprime in veste grafica, per ciascun tema della indagine condotta, la combinazione dei dati relativi alla importanza assegnata dagli stakeholder ed alla qualità percepita dagli stessi. (Grafico 14).

Al fine di aiutare ad interpretare la collocazione dei diversi temi nella matrice di efficacia si espongono di seguito i significati da attribuire ai quattro quadranti che compongono la matrice.

Quadrante	Interpretazione del dato	Coerenza
Alto-sinistra	Tema poco importante dagli stakeholder e con alta qualità percepita	minore coerenza tra importanza e qualità percepita
Alto-destra	Tema importante per gli stakeholder e con alta qualità percepita	maggiore coerenza tra importanza e qualità percepita
Basso-sinistra	Tema poco importante per gli stakeholder e con minore qualità percepita	maggiore coerenza tra importanza e qualità percepita
Basso-destra	Tema importante per gli stakeholder e con minore qualità percepita	minore coerenza tra importanza e qualità percepita

MATRICE EFFICACIA (scala 4-7)

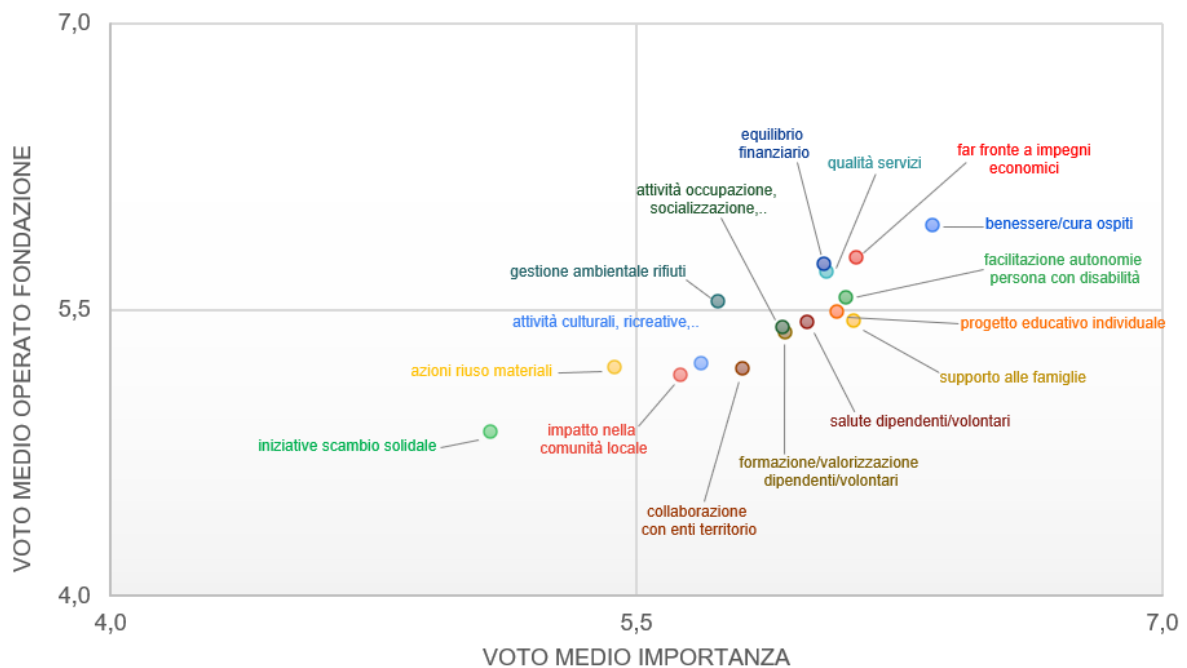


Grafico 14. Matrice efficacia - grafico

Anche in questo caso, ai fini di una migliore comprensione, è stata adottata una scala da 4 a 7 per la costruzione del grafico.

All'interno della matrice, i temi che si collocano nel quadrante in alto a destra sono quelli considerati maggiormente importanti dagli stakeholder e nei quali contemporaneamente la Fondazione focalizza il proprio impegno. Tra questi, *"benessere e cura degli ospiti"*, *"capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni economici"*, ed *"equilibrio finanziario"*. Ciò evidenzia come vi sia una attenta valutazione della sostenibilità sociale accompagnata in ogni caso da una oculatezza nella gestione economica necessaria per lo svolgimento delle attività sociali.

I temi in basso a destra sono quelli considerati importanti dagli stakeholder ma nei quali l'operato della Fondazione ha ottenuto un voto medio minore. Sono quindi quegli ambiti nei quali la Fondazione potrà concentrare i propri obiettivi di miglioramento futuri.

Infine, i temi *"iniziative di scambio solidale"* e *"promozione di azioni di riuso dei materiali"* sono quelli che sono in media ritenuti di minore importanza dai portatori di interesse.

Data l'assenza di tematiche nel quadrante in alto a sinistra, non vi sono temi nei quali la Fondazione opera bene ma considerati poco importanti dagli stakeholder. I temi collocati nei quadranti in alto a destra e in basso a sinistra evidenziano un allineamento tra il sentire degli stakeholder e l'operato della Fondazione. Infine, vale la pena sottolineare l'esistenza di un margine di miglioramento per i temi che si collocano in basso a destra, agendo in modo tale che l'operato della Fondazione, ad oggi minore rispetto all'importanza attribuita dagli stakeholder, si allinei al sentire degli stessi. Fondazione intende in tal senso implementare azioni ed attività finalizzate al costante miglioramento del supporto alle famiglie, alla formazione e salute dei collaboratori e collaboratori.

Valutazioni conclusive

Da quanto emerso dall'analisi dei dati dell'indagine condotta si evince la *bontà* delle prime indicazioni riguardanti il percorso pluriennale finalizzato al calcolo della Valutazione d'impatto Sociale.

Nel valutare la *rilevanza degli stakeholder* con cui Fondazione Patavium si relaziona, vi è un comune sentire delle diverse categorie di rispondenti: sia la governance che i collaboratori e volontari concordano nel ritenere come stakeholder più rilevanti la persona con disabilità e i loro familiari. Questo dato è in linea con la mission e i valori che guidano gli scopi statutari della Fondazione, seppur con alcune particolarità, che portano i collaboratori a mostrare una maggiore sensibilità nei confronti del familiare, mentre la governance a mostrare una maggiore sensibilità nei confronti dell'utente con disabilità. Governance e collaboratori/volontari esprimono un comune sentire anche in relazione ai donatori privati che, nella scala di rilevanza, vengono ritenuti gli stakeholder meno importanti.

La valutazione dei rispondenti in termini di *soddisfazione* è generalmente positiva, con un livello di soddisfazione di familiari/tutori/amministratori di sostegno più accentuato rispetto al livello espresso da collaboratori e volontari. Per quanto riguarda questi ultimi i dati evidenziano l'esigenza da parte della Fondazione di comprendere come *valorizzare* al meglio le competenze e le professionalità dei propri operatori.

L'obiettivo per il futuro è cercare di mantenere o migliorare il livello di soddisfazione e l'intero circuito delle relazioni con le persone con cui la Fondazione interagisce. In particolare, utili nel percorso di ascolto delle opinioni degli stakeholder sono i risultati emersi dall'analisi delle *matrici* che denotano margini di miglioramento in relazione al tema della valorizzazione delle figure professionali che operano per conto della Fondazione. In questo senso la Fondazione si adopererà per implementare e migliorare le azioni di formazione e valorizzazione dei propri e collaboratori.

6 Situazione economico – finanziaria

Per sostenibilità economica si intende la capacità di un'organizzazione di svolgere le proprie attività in maniera efficiente. Un impiego efficiente delle risorse favorisce l'economicità dello svolgimento dell'attività ed al contempo la pianificazione di investimenti per uno sviluppo di lungo termine.

Fondazione Patavium Anffas Onlus declina questo concetto diversamente da una classica impresa: è importante, infatti, per un Ente di questo tipo possedere risorse utili e necessarie al perseguimento della propria missione istituzionale.

Di seguito si è quindi riclassificato il bilancio di esercizio indicando la provenienza delle risorse economiche e calcolando a norma del GRI 201-1¹⁸ il valore generato.

Per l'anno 2020 (anno caratterizzato dal Covid 19) è stato generato un valore complessivo di euro 3.684.467,99 rispetto all'anno 2019 (pre Covid) nel quale il valore generato ammontava a euro 3.754.750,72.

¹⁸ Trattasi di una metodologia di calcolo standard elaborata dal Global Reporting Initiative (GRI), un ente internazionale senza scopo di lucro nato con il fine di definire gli standard di rendicontazione della performance sostenibile riconosciuto come eccellenza a livello globale

Valore generato (€)	2020	2019
Contributi su progetti	72.050,50	52.586,17
Contratti con enti pubblici	3.607.475,33	3.672.569,01
Da rapporti bancari	30,29	0,00
Proventi da non soci	0,00	3.150,00
Altri proventi e ricavi	4.911,87	26.445,54
Totale valore generato	3.684.467,99	3.754.750,72

Come si può notare dalla tabella la principale voce di proventi ordinari dell'Ente è rappresentata dalle rette per la frequenza dei centri diurni e l'ospitalità nelle comunità alloggio di cui ai Contratti con Enti Pubblici.

Tra i contributi sui progetti segnaliamo in particolare i contributi di euro 36.900 ricevuti da Enti Pubblici a fronte del Covid 19.

7 Altre informazioni

Per quanto al Contenziosi e controversie in corso non vi sono elementi significativi da evidenziare che possano compromettere l'attività statutaria.

Le informazioni rilevanti relative all'impatto ambientale dell'attività dell'Ente sono esposte alla sezione 5.2 "Azioni e progetti realizzati per l'ambiente" di cui sopra.

8 Attività di Monitoraggio dell'Organo di Controllo

Nell'allegata relazione dell'Organo di Controllo (all. 2), costituente parte integrante del presente Bilancio Sociale, viene dato conto del Monitoraggio posto in essere dall'Organo di Controllo e degli esiti dello stesso.